Numero a otto pagine - Lire 25 | Anno VIII - N. 2330 - Sabato 1 maggio 1954

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

UNA DEVIAZIONE NEL VIAGGIO DI RITORNO DEL SEGRETARIO DI STATO

FOSTER DULLES LUNEDÌ A MILANO per incontrarsi con l'on. Scelba

Il Presidente del Consiglio ha sollecitato il colloquio nel quale si parlerà anche di Trieste

Sarà presente il Ministro degli Esteri Piccioni - Favorevoli commenti a Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 30

E' stato pubblicato questa sera a Ginevra un comunicato ufficiale relativo alla sosta che il Segretario di Stato americano, Foster Dulles, farà a Milano durante il suo viaggio di ritorno negli Stati Uniti.

Il comunicato annuncia: «Il Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, on. Mario Scelba, si incontrerà con il Segretario di Stato americano Dulles, lunedì 3 maggio. L'incontro avverrà a Milano. Durante il suo soggiorno a Parigi, il Ministro degli Esteri italiano Piccioni, su invito del signor Scelba, comunicò che il Primo Ministro italiano desiderava incontrare il signor Dulles, del quale egli non ha ancora fatto la conoscenza, allo scopo di parlare brevemente con lui su problemi internazionali generali ed argomenti interessanti entrambi. Il signor Dulles, che lunedì lascerà Ginevra per Washington, è stato molto lieto di accettare questo invito».

La decisione di Dulles è stata annunciata dal Dipartimento di Stato a tardissima ora. Ci è stato possibile tuttavia raccogliere da buona fonte alcune informazioni e commenti su questa visita in parte inattesa.

Ufficiosamente si dice che il Segretario di Stato ha inteso approfittare del suo breve soggiorno in Europa per esaminare e discutere col Governo italiano i comuni interessi. Niente di specifico, si aggiunge, e poichè si tratta di un amichevole scambio di vedute, non si è nemmeno pensato a redigere un'agenda degli argomenti da trattare. Tuttavia ambienti vicinissimi al Dipartimento non hanno dubbi che una delle principali questioni, e probabilmente la principale, sarà quella di Trieste, con la antecipazione che il Segretario di Stato insisterà per trovare una soluzione del problema, del quale egli comprende tutte le complessità.

E 'importante, soprattutto in questo momento, che Dulles abbia voluto interessarsi direttamente della questione che negli ultimi tempi era stata lasciata nelle mani di Londra, che si era assunta l'incarico di allacciare ed elaborare contatti ed approcci per trovare una via di uscita dall'«impasse» creato dopo l'8 ottobre dal rifiuto di Tito di accettare la dichiarazione anglo-americana.

Alla vigilia dell'incontro, questo è tutto quanto si può dire su di esso: si può e si deve aggiungere che Washington non si aspetta nessun risultato rapido o sensazionale: secondo nostre informazioni dell'ultima ora e da buona fonte, quello che il Segretario di Stato si propone di fare consiste in una esplorazione diretta ed accurata dell'attuale posizione italiana, e, se possibile, «restringere di un pollice» la divergenza di vedute italiane e jugoslave sulla vertenza di Trieste. Un progresso di un pollice, è ovvio, non vuol dire soluzione e nemmeno soluzione alle viste.

La partenza di Dulles da Ginevra avverrà lunedì mattina, il che vuol dire che potrà incontrarsi colà col suo Vicesegretario, Bedel Smith, partito oggi da Washington per assumere il posto di capo della delegazione americana alla conferenza asiatica, conferenza che si dice qui sta per raggiungere un accordo sulle Potenze che discuteranno i termini per la conclusione di un armistizio in Indocina. Le nazioni sarebbero otto: Russia, Cina, Vietminh, Granbretagna, Francia, Stati Uniti, Vietnam e probabilmente India.

A Washington si insiste che la decisione di Dulles non significa che gli Stati Uniti intendano abbandonare la conferenza e si sottolinea che il Segretario di Stato si terrà pronto a tornare a Ginevra nel caso che intervenga qualche fatto nuovo e favorevole, che consenta alla delegazione americana di partecipare, e non soltanto di assistere come spettatrice, a quanto si fa nel palazzo della vecchia Società delle Nazioni.

La decisione del Segretario di Stato è indubbiamente seria in quanto dimostra che almeno per ora non vi è la più remota possibilità di giungere ad una soluzione, se non definitiva, almeno più soddisfacente del semplice armistizio in Corea. Essa significa anche che i russo-cinesi non hanno accettato di discutere prima la soluzione coreana e poi quella indocinese (come avrebbe voluto Dulles), ma vogliono dare la precedenza alla seconda questione giacchè in questo settore hanno una mano più forte, sia dal punto di vista militare sia da quello diplomatico, anche perchè è evidentissimo che lo schieramento Dulles-Eden-Bidault è più debole sulla questione indocinese che su quella coreana.

Le ragioni di questa debolezza sono note: Dulles, prima di partire, si è impegnato o semi-impegnato con i leaders del Congresso a non partecipare a trattative per una soluzione del problema dell'Indocina sulla base della spartizione della penisola o la formazione di un Governo composto di elementi del Vietnam e del Vietminh, entrambe soluzioni ingrate a Washington, che vede nella partizione pericoli analoghi a quelli rivelatisi tragicamente in Corea. Nella immissione poi di uomini di Ho Chi-minh nel Governo del Vietman, il Congresso vede il pericolo di un'altra conquista alla cecoslovacca.

Il Congresso non vuole nessuna di queste formule, uniche consentite dalla situazione militare e politica attuale. D'altra parte il Segretario di Stato americano non può impedire agli altri due alleati di accettare l'una o l'altra (pare certo che Londra e Parigi siano disposte per lo meno a discuterne). La sua permanenza a Ginevra si sarebbe quindi ridotta al ruolo di spettatore piuttosto che di protagonista (e per un tale ruolo è più comodo e discreto stare a Washington). Peggio ancora, si sarebbe potuto pensare, nel caso che l'esplorazione sulle due formule, intrapresa oggi da Eden e Bidault con Molotov e Chu En-lai, andasse a monte, che Dulles avesse manovrato e premuto sui due alleati e contribuito al risultato nullo dei tentativi. La propaganda comunista avrebbe certamente mosso e sfruttato una tale accusa: meglio dunque, anche per questa ragione, che il Segretario di Stato stia a Washington.

Negli ambienti bene informati della capitale la decisione di Dulles significa che una soluzione del conflitto indocinese, secondo la formula della partizione o di un Governo unitario nel settore nord-orientale della penisola, è alle viste, ammenochè Molotov e Chu En-lai non si dimostrino troppo rigidi ed aumentino le loro richieste in seguito a quella che può essere da loro considerata come una vittoria tattica, cioè l'aver indotto o costretto Dulles a sgomberare dal campo delle trattative.

Il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite ha approvato oggi, con diciassette voti favorevoli e una astensione (Jugoslavia) una mozione presentata dall'Argentina, [illegible] *1955.* [illegible] *d'ora* [illegible] *lavori* [illegible] *economica* [illegible] *titolo* [illegible] *diritto* [illegible] *meri-* [illegible]

Nell'appoggiare la mozione [illegible] *paesi sud-* [illegible]

LEO REA

LA FESTA DEL LAVORO spunto a mille comizi

Reazioni negative dei monarchici al mancato apparentamento con la D.C. a Salerno - Gli orientamenti della maggioranza sulla futura legge elettorale

Roma, 30

Tutti i partiti politici italiani, dall'estrema destra all'estrema sinistra, sono impegnati domani Primo Maggio, festa del lavoro, in migliaia e migliaia di comizi. E' certo che la battaglia verbale più grossa sarà come al solito sopportata dai [illegible] comizi, dai comunisti da una parte e dai democristiani dall'altra, intorno alla CED all'interdizione delle armi termonucleari, al fermento cattolico, alla moralizzazione del paese, agli impegni governativi per il problema di Trieste. I partiti governativi, oltre [illegible] difesa dei principi di libertà, per i quali è ancora possibile un Primo Maggio polemico non totalitario, hanno dalla loro le provvidenze sociali e democratiche in piena attuazione.

Domani avranno luogo a Roma e a Napoli cerimonie per la consegna delle stelle al merito del lavoro.

Naturalmente, il clima politico appare particolarmente acceso in ogni settore e la decisione quadripartita di non apparentarsi ai partiti di destra a Salerno, ha suscitato le facilmente prevedibili reazioni negative nel partito monarchico.

Questa mattina a Montecitorio c'è stata la riunione del gruppo parlamentare del PNM, al cui ordine del giorno figurava l'atteggiamento da prendere in occasione della ratifica della CED: avrebbe dovuto uscire una risposta all'invito rivolto ai monarchici dall'on. Scelba, invito che in questi giorni era stato variamente commentato dai deputati monarchici. Invece la riunione si è conclusa senza una decisione, o meglio è stato deciso di demandare la formulazione della linea politica alla direzione centrale del PNM.

La discussione c'è stata, e molto ampia, con l'intervento di Covelli, Cafiero, Cantalupo, Cuttitta e altri.

Il mancato apparentamento nel Sud con la DC ha trovato un'immediata risposta pratica nella decisione dei monarchici di apparentarsi con il MSI. A Salerno c'è stato un po' di disorientamento anche fra i democristiani e l'on. Carmine De Martini, che aveva condotto le trattative con il PNM, si è ritirato dalla lista democristiana. Ma i quattro partiti del centro condurranno la competizione elettorale con la certezza di vincerla, anche con uno scarto minimo, persuasi di aver impedito un franamento a sinistra.

La riunione del consiglio nazionale monarchico avverrà il 16 e il 17 maggio. In essa verrà affrontata in maniera completa l'adesione o la ripulsa della CED, in funzione antiquadripartitica e anti-governativa.

Le elezioni amministrative del Mezzogiorno non offriranno tuttavia un orientamento molto significativo, tale da lasciar [illegible] previsioni e calcoli sulle elezioni politiche nazionali. Una valutazione su scala più completa e quindi esauriente potrà invece essere fatta sui risultati delle elezioni amministrative che dovrebbero svolgersi [illegible] nel 1955 e nel 1956 nella maggioranza dei comuni, e quindi nei grossi capoluoghi, del Nord e del Centro.

La stesura della nuova legge elettorale politica dovrebbe essere fatta dopo queste importanti elezioni amministrative e perciò alcuni esponenti dei partiti di maggioranza hanno esposto il parere di unificare le prossime amministrative in un solo turno. Se tale opinione verrà accolta, non si sa: ma il problema è tutt'altro che peregrino, perchè il problema della legge elettorale è in questi giorni in primissimo piano fra i parlamentari e proprio oggi la Commissione degli Interni presso la Camera dei Deputati, sotto la presidenza dell'on. Marazza, doveva esaminare sei proposte, una delle quali, presentata alla Camera dall'on. Nenni con carattere d'urgenza, chiedeva semplicemente l'abrogazione della legge elettorale approvata il 31 marzo 1953, che la cosiddetta «legge-truffa». Il socialista Pertini, sostenuto anche da [illegible]

[illegible] dopo alcune [illegible]

Così dunque si è appreso che quattro partiti governativi stanno lavorando intorno alla estensione della nuova legge elettorale,

L'assemblea ad Assisi dell'Azione Cattolica

Assisi, 30

L'assemblea generale dell'Azione Cattolica [illegible] cheggeranno i temi della polemica intercorsa tra la presidenza centrale della G.I.A.C. e la presidenza generale, è difficile dare una risposta. Ieri l'organo di stampa dell'A.C. metteva in evidenza che la data della convocazione era stata fissata fin dal 9 gennaio. Non vi sarebbe stata perciò nessuna modificazione del programma a causa dei recenti avvenimenti. Inoltre bisogna tener presente che la assemblea non è sede adatta a una discussione e non ha poteri deliberanti, riservati invece alla Giunta centrale che si è riunita oggi, cioè un giorno prima dell'assemblea: la quale può essere definita un grande convegno, dove dopo un bilancio del passato si affronta un tema che dovrà essere di guida per l'attività futura. Il tema è proposto dalla presidenza generale e l'ordine dei lavori è già previsto. Infine le norme statutarie che regolano il diritto alla partecipazione, costituiscono un filtro attraverso il quale non è probabile si manifesti il disagio affiorato in talune Diocesi.

La funzione essenziale della cultura nella vita italiana

Il Sottosegretario Manzini presenta all'on. Scelba i rappresentanti dei vari settori

Roma, 30

La funzione essenziale della cultura nella vita italiana è stata posta in rilievo oggi dall'on. Scelba ricevendo al Viminale i rappresentanti degli scrittori, degli editori, dei tipografi, dei grafici e dei librai presentati dal Sottosegretario Manzini.

Il Presidente del Consiglio si è detto particolarmente lieto dell'incontro con gli uomini della cultura e li ha ringraziati per l'apporto da essi dato all'affermazione e alla diffusione del pensiero italiano.

Scelba ha rilevato che il Governo con i recenti provvedimenti ha mantenuto la promessa fatta all'atto della sua presentazione in Parlamento. Il programma in favore dei lavoratori di tutti i settori non poteva nè voleva tralasciare il campo culturale.

«Questo è stato fatto — ha detto — ma altro faremo ancora. Come un tempo mecenati e principi erano propulsori della vita intellettuale, così spetta ora allo Stato sorreggere lo sforzo della cultura soprattutto guardando ai giovani. Essi devono comprendere, dopo un periodo di oscuramento del valore della libertà, come questa libertà sia fondamentale per la vita dello spirito. La funzione dello Stato è anche quella di dare aiuto ai giovani per affezionarli alla democrazia».

Dopo avere assicurato che il Governo studierà con particolare attenzione il problema della diffusione del libro italiano all'estero, anche per superare le attuali difficoltà di carattere valutario il Presidente del Consiglio, ha annunziato che studierà con il Sottosegretario Manzini le varie questioni prospettate, richiamando su di esse l'attenzione dei Ministri competenti.

Scelba ha raccomandato anche di operare perchè il libro abbia la massima diffusione fra le classi popolari. A questo saranno interessati i Comuni specie per quanto riguarda le biblioteche di loro competenza.

La scelta delle commissioni giudicatrici per l'assegnazione dei premi e delle borse di studio dovrà essere al di sopra di ogni tendenza, badando solo all'attività di quanti nel campo delle lettere e delle arti svolgono la loro funzione di uomini liberi a presidio della libertà, perchè senza la libertà la cultura non può vivere.

In precedenza avevano brevemente parlato il Sottosegretario Manzini che aveva invitato i presenti ad esprimere il loro pensiero; lo scrittore Corrado Alvaro auspicando una larga assegnazione ai giovani delle sovvenzioni stanziate; lo ing. Vallardi, presidente della Associazione italiana editori che ha osservato come per la prima volta un Governo pensi a premiare gli editori; l'ing. Staderini, presidente dell'Associazione italiana industriali grafici, e il comm. Di Stefano presidente dell'Associazione librai, che hanno trattato questioni riguardanti la diffusione del libro.

L'invito a Foster Dulles

Iniziativa opportuna

Roma, 30

L'on. Scelba si incontrerà lunedì 3 maggio a Milano con il Segretario di Stato americano Foster Dulles. Il Segretario di Stato, che rientrerà a Washington, ha accolto con piacere l'invito dell'on. Scelba e ha deciso di passare da Milano, modificando l'itinerario del viaggio di ritorno alla capitale americana. All'incontro prenderà parte anche il Ministro degli Esteri Piccioni.

Da questa presa di contatto fra il responsabile della diplomazia americana e il Presidente del Consiglio italiano i circoli politici di Roma non si attendono particolari risultati. Sarà un'opportuna presa di contatto, un incontro improntato a sincerità.

Sul problema di Trieste, a Londra, questa sera, rispondendo a una domanda un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che «nessun mutamento è sopravvenuto nell'atteggiamento del Governo britannico circa la decisione anglo-americana dell'8 ottobre 1953».

Il portavoce ha aggiunto che i contatti tra i Governi interessati proseguono ma che «nulla di nuovo» si è verificato di recente in vista di una soluzione di questo problema.

Negli ambienti autorizzati di Londra si rileva che se «vi sono ragionevoli possibilità» per una soluzione negoziata della questione triestina non si dovrebbe ritenere «imminente» la soluzione stessa.

LA GRECIA COLPITA da un nuovo terremoto

Una decina di morti, un centinaio di feriti e ventimila senza tetto in Tessaglia - Re Paolo sui luoghi del disastro

Atene, 30

Un terremoto di eccezionale violenza ha scosso oggi la Tessaglia. Le frammentarie notizie che giungono dai luoghi colpiti consentono di farsi una idea della grave sciagura: una decina di morti, un centinaio di feriti, alcune migliaia di case distrutte e ventimila persone senza tetto sono il primo triste bilancio della paurosa scossa sussultoria verificatasi all'una dopo mezzogiorno e che è durata venti secondi. Si è trattato di un movimento sismico paragonabile soltanto a quello che ha devastato le isole ioniche lo scorso agosto.

Tutte le linee telegrafiche e telefoniche della zona sono crollate. L'epicentro del movimento è stato in un villaggio montano situato sulla catena del Pindo. La scossa è stata avvertita anche nella capitale greca.

Nel tardo pomeriggio si sono ristabilite le comunicazioni con l'ufficio telegrafico di Larissa, che è pure una delle città maggiormente colpite. Le popolazioni della zona, in preda al terrore, hanno cercato rifugio sulle alture, dove passeranno la notte all'aperto.

Notizie pervenute dalla nave da guerra «Chios», all'ancora di fronte al porto di Volos, informano che il Municipio e numerosi edifici sono stati distrutti e che sono scoppiati focolai d'incendio. Parte degli abitanti di Volos risulta ferita.

Mentre la Grecia si apprestava alla giornata festiva del primo maggio è piombato su di essa questo nuovo gravissimo lutto e ora tutte le energie sono tese a un'opera solidale verso i colpiti. Già in serata sono cominciati a partire i primi convogli di aiuto che continueranno a ritmo sempre più intenso durante la notte; domattina fino dall'alba elicotteri e aerei prenderanno parte all'opera di soccorso. Medici volontari si lanceranno con paracadute sulle località che hanno maggiore bisogno di assistenza.

Re Paolo di Grecia, il quale stava effettuando nella Tracia un giro d'ispezione a unità dell'Esercito, ha disdetto tutti gli impegni precedenti per recarsi immediatamente a Volos. Anche il Ministro Solomonides, accompagnato da funzionari del Ministero dei Lavori Pubblici, è partito per la Tessaglia.

Questa notte continuano a essere avvertite leggere scosse sismiche.

Va in gita nella R.F.P.J. e vien condannato all'ergastolo

Vienna, 30

Un cittadino austriaco di origine slovena è stato condannato all'ergastolo dal Tribunale di Lubiana dopo un processo di soli due giorni. La polizia slovena di Tito lo aveva arrestato il 14 marzo al suo arrivo in Jugoslavia in gita turistica, accusandolo di aver collaborato con i tedeschi durante la guerra quando era ancora cittadino jugoslavo.

In Austria la notizia ha suscitato sorpresa e fermento. A Graz era stata indetta una dimostrazione di protesta ma la polizia l'ha impedita all'ultimo momento. La folla ostile s'è raccolta dinanzi al padiglione di Belgrado della Fiera campionaria. Dal canto suo l'Ambasciata jugoslava ha fatto rilevare che la manifestazione avrebbe pregiudicato i rapporti fra i due paesi.

ACCORDO DI PRINCIPIO A GINEVRA CON IL BLOCCO SOVIETICO

Otto paesi e il Vietminh parteciperanno alle discussioni sul conflitto indocinese

L'intesa raggiunta in un incontro fra Eden, Molotov e Chu En-lai

Ginevra, 30

I tre Grandi occidentali e il blocco sovietico hanno oggi concordato in linea di principio di tenere una serie di colloqui sulla questione indocinese, con la partecipazione di otto nazioni e dei Vietminh.

L'accordo è stato raggiunto al tavolo al quale erano seduti per la colazione, nella residenza ginevrina di Molotov, il Ministro degli Esteri sovietico, Anthony Eden e Chu En-lai ed è ancora da approvarsi da parte degli altri diretti interessati. Da fonte occidentale si dice che un annuncio ufficiale sarà forse fatto fra breve, e che la conferenza sull'Indocina avrà molto probabilmente inizio la ventura settimana.

Le nove parti interessate sono Stati Uniti, Granbretagna, Francia, Unione Sovietica, Cina comunista, i tre Stati associati indocinesi (Vietnam, Laos e Cambogia) e il Vietminh, quest'ultimo non riconosciuto come legittimo Governo da alcuno dei paesi occidentali.

Questo punto era uno dei più delicati. Secondo le fonti diplomatiche occidentali, Eden ha fatto sapere a Moltov e a Chu che l'Occidente ritiene giunto il momento di farla finita con le discussioni sulla composizione della conferenza e di dare inizio ai colloqui. In particolare, si dice, Eden ha fatto sapere che l'apertura delle conversazioni non deve essere ulteriormente ritardata da discussioni sul preciso «status» giuridico dei rappresentanti del Vietminh. Molotov, che aveva preso l'iniziativa di invitare Eden a colazione con Chu En-lai, non ha insistito sul suggerimento, precedentemento avanzato, di includere l'India fra i partecipanti.

L'accordo di principio è stato annunciato mentre a Parigi il Gabinetto francese si riuniva stasera in seduta di emergenza, per ascoltare il rapporto del Ministro degli Esteri sui negoziati di Ginevra.

Secondo gli informatori diplomatici, Eden ha anche fatto sapere a Molotov che è sua opinione che il dibattito sulla Corea, bloccato nelle sabbie mobili del punto morto dopo appena cinque giorni di discussione plenaria, dovrebbe essere affidato a un gruppo più ristretto per un tentativo di negoziati concreti. L'Occidente, ha comunicato Eden, intende designare un gruppo di nove dei sedici paesi che hanno combattuto in Corea, per la prosecuzione dei colloqui in sedute su base ristretta. E ha suggerito al blocco sovietico di nominare un analogo gruppo rappresentativo.

Successivamente, negli ambienti ufficiali occidentali si è dichiarato che non è stata discussa alcuna concreta proposta per la composizione del conflitto coreano o di quello indocinese. Così pure non si è discussa la questione del riconoscimento della Cina comunista. Un portavoce occidentale le ha definito «amichevole» la riunione, aggiungendo che «Eden è stato lieto dell'occasione di stabilire il primo contatto con il Primo Ministro cinese». Prima di recarsi alla colazione, il Ministro britannico aveva conferito con Dulles, ed egli ha agito quindi più o meno quale portavoce di tutti gli alleati occidentali.

Negli ambienti ufficiali si è peraltro turbati dalla crescente serie di divergenze fra i paesi dell'Occidente per quanto concerne la composizione del conflitto coreano e di quello indocinese. All'inizio della settimana, una di queste divergenze riguardava la questione della partecipazione indiana alla conferenza sull'Indocina. Molotov l'aveva proposta in una riunione con Bidault. Gli inglesi non avevano sollevato obiezioni, ma sia gli Stati Uniti, sia la Francia si erano opposti. Ora, a quanto si è visto, Molotov ha lasciato cadere la richiesta, e si è così potuta evitare una complicazione in campo occidentale.

Anche per quanto riguarda la Corea vi sono ovvie divergenze. Gli Stati Uniti hanno pubblicamente appoggiato la posizione della Corea del Sud, secondo cui si dovrebbero tenere nella sola Corea Settentrionale elezioni sotto la supervisione dell'ONU. Da parte britannica e francese non si è finora udita parola in proposito. Ma gli australiani hanno insistito perchè le elezioni abbiamo luogo in tutta la Corea, e forte è la convinzione fra i delegati dei vari paesi che l'Australia rifletta il punto di vista britannico.

Il dibattito coreano oggi si è virtualmente esaurito. La quinta seduta plenaria è durata solo 35 minuti, nei quali hanno parlato i delegati tailandese e turco. Poi non si è presentato alcun altro oratore e la seduta è stata aggiornata a lunedì.

L'intenzione è ora di concludere formalmente il dibattito generale coreano al principio della ventura settimana, passandolo poi all'esame di un piccolo gruppo, mentre la conferenza cercherà una soluzione al conflitto indocinese.

Prima di lunedì non vi saranno altre riunioni plenarie. Tuttavia, l'attività fra le quinte sarà certamente intensa. Domani, alle 10, Dulles presiederà una riunione di rappresentanti dei paesi che hanno combattuto in Corea sotto la bandiera delle N.U. Alle 11 si incontrerà da solo con Molotov.

SCACCO NELL'HONDURAS subito dagli inglesi

Belize, 30

Al termine dello spoglio dei voti nell'Honduras Britannico, otto seggi su nove sono toccati al «Partito unito del popolo» (contrario alla permanenza degli inglesi nell'Honduras), mentre il «Partito nazionale», filo-britannico, si è potuto assicurare il solo nono seggio residuo. Le elezioni per i seggi dell'Assemblea legislativa erano le prime che si tenessero nell'Honduras sotto la egida della nuova Costituzione inglese per la regione. La Assemblea legislativa ha, peraltro sei seggi non elettivi.

Il capo del «Partito unito del popolo», George Price, ha dichiarato che «il futuro della colonia dovrà ora essere deciso da un plebiscito che si tenga sotto gli auspici delle Nazioni Unite. Il plebiscito dovrebbe svolgersi su tre alternative: se l'Honduras deve restare un membro dell'Impero coloniale inglese, se debba diventare un paese autogovernato, se debba essere incorporato da un altro paese».

Secondo gli osservatori politici locali e sulla scorta di dati emersi da un'inchiesta del marzo scorso, il «Partito unito del popolo» avrebbe legami con le organizzazioni comuniste del Guatemala.

Elementi appartenenti al «Partito del popolo» hanno tentato di inscenare questa sera dimostrazioni anti-britanniche, ma la polizia è intervenuta prontamente disperdendo i dimostranti. La direzione del partito ha diramato un appello ai propri iscritti invitandoli «a non esagerare» nella gioia per la vittoria elettorale.

L'intervento di La Malfa al congresso di Firenze

Firenze, 30

Il congresso nazionale del partito repubblicano ha cominciato a discutere le relazioni svolte nella prima fase dei lavori. L'on. La Malfa ha esordito dicendo che non parlava per l'una o l'altra corrente, ma come iscritto al partito, pur non respingendo le responsabilità che gli derivano dall'avere fatto parte del Governo per lungo tempo. «Anche se non si può nascondere l'insuccesso del 7 giugno — ha proseguito — i repubblicani hanno il vanto di una estrema coerenza politica dal 1948 al 1953. Essi hanno cercato di creare un equilibrio tra le forze cattoliche e quelle laiche».

Dopo avere esaminato la posizione degli altri partiti democratici La Malfa si è detto in favore di una ferma adesione dei repubblicani alla difesa della solidarietà democratica, ma contrario a impegnare il partito repubblicano in un'azione di Governo.

Hanno poi parlato altri nove oratori, fra cui il sen. Raja.

Confermate le condanne per la banda di Porzus

Firenze, 30

La Corte d'Assise d'appello ha oggi emesso la sentenza contro la banda di Porzus, confermando sostanzialmente quella di primo grado. Si apportano a essa alcune modifiche in ordine all'imputazione di concorso in rapina aggravata continuata per la maggior parte degli imputati e si condanna a trenta anni di reclusione Giovan Battista Padoan detto «Vanni», che era stato assolto dalla corte di primo grado, perchè ritenuto colpevole di omicidio aggravato e continuato.

La scena dell'arresto di Beria nelle rivelazioni dell'ex agente Khokhlov

L'alto gerarca comunista viveva in uno sfarzo principesco

Monaco, 30

Nel corso di un'intervista con «Radio Liberazione» (una emittente anti-comunista che dirige le sue trasmissioni al pubblico dell'URSS), l'ex agente sovietico Nikolai Khokhlov ha fatto una serie di dichiarazioni sull'arresto e sull'esecuzione del capo della polizia segreta Lavrenti Beria.

Secondo quanto Khokhlov ha affermato, Beria sarebbe stato arrestato da un membro del comitato centrale del partito comunista, un maggiore generale della polizia segreta, la MVD, e da due colonnelli, verso la fine del giugno scorso. Nel luglio, un rapporto «inatteso» in merito a Stalin è stato fatto circolare tra i più alti ufficiali della MVD ed i maggiori capi comunisti. Il rapporto non citava Stalin per nome, ma lasciava capire chiaramente a chi si riferisse quando notava che «uno dei maggiori avvenimenti degli ultimi tempi dell'amministrazione dello Stato è consistito nella concentrazione di tutto il potere nelle mani di uno solo. Questa sola persona ha preso decisioni al di sopra di quelle del comitato centrale del partito, provocando così uno scadimento basilare del comitato centrale, contrariamente ai principii del marx-leninismo». Il documento (che il Khokhlov citava solo a memoria, non avendo potuto asportarne copia) formulava l'accusa che «è stata questa situazione a permettere che «avventurieri dello stampo di Beria sfruttassero la loro posizione per la realizzazione di ambizioni personali».

Un portavoce dell'Alta Commissione americana ha dichiarato che Khokhlov aveva già trasmesso ai competenti servizi americani le informazioni in suo possesso sul caso Beria, e che esse devono essere «credute autentiche: ciò perchè in centinaia di altre differenti questioni le dichiarazioni del Khokhlov sono state dimostrate credibili».

Secondo il Khokhlov, il racconto dell'arresto di Beria gli sarebbe stato fatto da un amico della MVD che apparteneva alla «Amministrazione 7.a», quella che cura gli arresti, gli interrogatori e le indagini all'interno dell'URSS. Fu il comandante della «Amministrazione 7.a» in persona, il magg. gen. Nikolski, il quale ricevette dal comitato centrale del partito l'ordine di arrestare Beria.

«Beria — ha raccontato Khokhlov — era nel suo ufficio nella prigione della Lubyanka a Mosca. Il suo segretario era stato allontanato con un pretesto, e gli era stato assegnato per aiutarlo nel lavoro della giornata un altro funzionario. Il gruppo che doveva arrestare Beria entrò nell'ufficio di questo ultimo senza bussare, preceduto dal membro del comitato centrale del partito. Fu questi a scandire: «Lavrenti Pavlovich Beria, per decreto del comitato centrale del partito comunista, siete in stato di arresto. Alte le mani». Beria era preso di mira da diverse pistole. Fu frugato, condotto nel corridoio, trasportato con un ascensore nei sotterranei del palazzo, dove hanno sede le prigioni della Lubyanka».

«Presto presero a circolare delle voci secondo cui Beria era scomparso — ha proseguito Khokhlov parlando dall'emittente anticomunista, diretta da russi bianchi. Intanto la moglie ed il figlio di Beria, Semyon, venivano arrestati dal gen. Nikolski nella loro villa lussuosa di Rublevo. Unitamente al colonnello in carica della guardia del corpo di Beria Nikolski disarmò i numerosi cordoni di guardie che circondavano Rublevo».

Khokhlov ha rivelato anche altri particolari intorno alla vita dell'ex capo della polizia. «Beria aveva un numero assai considerevoli di «famiglie» amanti, che egli manteneva in alloggi separati: la cosa fu anzi portata tra le accuse di cui dovette rispondere nel processo per tradimento dinanzi al tribunale militare. Beria viveva sontuosissimamente. A Mosca aveva diverse residenze, una casa privata presso la piazza Vosstanye, appartamenti nella Malaya Bronnaya, una villa a Novogorsk, dove vive tutta la «èlite» della MVD nei periodi di ferie. La grande villa di Rublevo aveva appartenuto un tempo ad un nobile zarista. Sul terreno di Rublevo esisteva anche una vecchia fortezza. Molte delle stanze della villa erano di oltre 900 metri quadrati l'una, la villa aveva poderi e scuderie annessi. Tutta la proprietà era circondata in permanenza da cordoni di guardie. Penetrarvi era difficilissimo, poichè tutte le guardie dipendevano unicamente da un colonnello, il quale a sua volta accettava ordini solo da Beria»

Per la festività del 1.o maggio, questo pomeriggio e domani non uscirà nessun giornale. Le pubblicazioni saranno regolarmente riprese lunedì mattina con «Le Ultime Notizie - Giornale di Trieste del Lunedì» che usciranno in otto pagine con ampio notiziario politico e di cronaca ed estesi servizi sportivi.

Premio ai dipendenti concesso dalla Fiat

Torino, 30

Il Consiglio d'amministrazione della Fiat ha deliberato di corrispondere nel mese di maggio un premio di lire 7500 a tutti i dipendenti in segno di concreto riconoscimento del contributo arrecato allo sviluppo tecnico e produttivo dell'azienda e di incitamento per l'avvenire.

Il Consiglio si è riservato di adottare un analogo provvedimento nel secondo semestre dell'esercizio, qualora l'andamento della produzione continui a svilupparsi in modo regolare, senza turbamenti e con la costante collaborazione di tutti i dipendenti.

CRONACA DELLA CITTA'

LA SEDUTA DI IERI AL CONSIGLIO COMUNALE

CONCESSO UN ASSEGNO INTEGRATIVO a un gruppo di pensionati comunali

Una messa a punto a proposito di una delibera in seduta segreta

Il Consiglio comunale ha deliberato ieri all'unanimità, con la sola astensione dei comunisti e dei consiglieri sloveni, di corrispondere, con decorrenza primo gennaio '54, ai dipendenti comunali pensionati, nominati in ruolo dopo il 1.o luglio 1938 e il cui trattamento di riposo è disciplinato dalla convenzione speciale stipulata il 29 aprile 1923 tra il Comune stesso e l'Istituto pensioni per impiegati (ora INPS), un assegno integrativo a carico del bilancio comunale.

Importanti colloqui del prof. Dulci a Roma

Pagamento pensioni I.N.P.S.

Treni turistici da Trieste

Un interessante programma di viaggi per Venezia, Padova, Firenze, Siena, Roma e Napoli

Domenica 9 maggio sarà organizzato un treno turistico per Venezia.

Gli schizza su un occhio il cuneo arroventato

Esperimenti per migliorare il traffico ai Portici di Chiozza

Eliminazione di una fermata tranviaria e del semaforo centrale - Assoluta precedenza al tram

Un nuovo esperimento per il miglioramento del traffico viene attuato in questi giorni in via Carducci, nella zona dei Portici di Chiozza.

assolve ad un servizio d'interesse pubblico e come tale deve avere la priorità.

Sempre in tema di via Carducci e di servizi pubblici, va rilevato l'ulteriore spostamento del capolinea dell'autobus «25» (la linea per S. Luigi-Cattinara), che dai Portici, a due riprese, è stato ormai allontanato sino a quasi via Milano-via Coroneo. Perchè non si ritorna ai Portici (o meglio a piazza S. Giovanni)? Pareva che le giuste istanze degli utenti fossero state accolte dalla commissione del traffico; invece si è fatto l'opposto, e non servendo l'interesse generale della circolazione, che comunque esigeva il trasferimento di quel capolinea da via Carducci.

Assegnazione di 48 alloggi a impiegati statali di ruolo

La locale rappresentanza dell'I.N.C.I.S. (Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato) con sede presso la Sovraintendenza di Finanza, informa che in data 1.o maggio viene pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione di 48 alloggi Incis di nuova costruzione siti in via Colautti, così distinti:

a) 34 alloggi di 2, 3 e 4 stanze ed accessori all'assegnazione dei quali potranno concorrere gli impiegati statali di ruolo con sede di servizio a Trieste; b) 8 alloggi di 3 stanze ed accessori all'assegnazione dei quali potranno concorrere gli impiegati statali di ruolo con sede di servizio a Trieste che rivestano la qualifica di profughi; c) 6 alloggi di 4 stanze, all'assegnazione dei quali potranno concorrere coloro che già usufruiscono di un alloggio dell'Istituto e che si trovino nelle condizioni specifiche previste dal bando per essere ammessi al bcambio.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla locale rappresentanza INCIS presso la Sovraintendenza di Finanza dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno feriale. Il termine ultimo per la presentazione delle domande, da compilarsi sugli appositi moduli in distribuzione presso il predetto Ufficio, è stato fissato sino alle ore 12 del giorno 20 maggio 1954.

Giubileo di lavoro. La signorina Santina Gismondi compie oggi il suo trentesimo anniversario di lavoro negli uffici dello Jutificio Triestino. Vivi rallegramenti.

Il pittore Cesare Sofianopulo domani alle 10 illustrerà al pubblico le opere d'arte della Galleria «Revoltella».

Fatale l'incrocio per il motoscooterista

Ieri verso le 17.30, pilotando il motofurgoncino «Ape», targato TS 9877, Antonio Sicignano, di 21 anni, abitante in via Moreri 10, è venuto a collisione, all'incrocio tra via Cunicoli e via Kandler, con la motoretta del meccanico Rinaldo Saina, di 20 anni, abitante in via dei Giardini 50. Le due macchine ribaltavano e i due uomini finivano a gambe all'aria. Poichè entrambi presentavano delle ferite, venivano avviati all'ospedale con una macchina della Polizia colà di passaggio. Il Sicignano, che ha riportato contusioni alla fronte ed escoriazioni alla mano sinistra, è stato trattenuto in osservazione nel pio luogo con prognosi di 10 giorni, mentre il Saina, dopo le cure è stato dimesso con prognosi di 8 giorni per ferite lacero contuse al temporale, alla mandibola e al padiglione auricolare sinistro, nonchè escoriazioni alla gamba sinistra.

Domani avrà luogo al Cimitero la solenne funzione annuale in suffragio dei defunti a cura della Confraternità del SS. Crocefisso. Raduno dei partecipanti alle 8.30 all'ingresso del Camposanto.

Una culla. La casa del dott. Mario Spina, direttore della sede locale dell'ENPAS, è stata allietata ieri dalla nascita di un bimbo che porterà il nome di Sandro. Al dott. Spina e alla sua gentile consorte, signora Giulietta Pittoni, felicitazioni e auguri.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 10 agosto se a scadenza normale e 20 dicembre se a scadenza ridotta.

MANIFESTAZIONI DEL 1° MAGGIO

Alcuni rilievi sui pubblici trasporti nella odierna giornata: perchè non imitare Milano e ...Muggia?

Per oggi, Primo Maggio, sono in programma numerose manifestazioni.

L'assemblea generale delle Società di S. Vincenzo

ORE DELLA CITTA'

Un agevolazione ai pescivendoli

con riguardo alle avverse condizioni atmosferiche della corrente stagione, è stato determinato di prorogare al 15 maggio il predetto termine del 30 aprile per il versamento dell'importo suaccennato. Il Comune si riserva di concedere ulteriori facilitazioni per il pagamento della tassa dovuta per l'anno in corso.

•ASTERISCHI•

BALLO STUDENTESCO...

...alla «Ginnastica» domenica 2 maggio dalle ore 17 alle 20.30. Si accede esclusivamente con invito.

PER L'ACQUISTO...

...di un gioiello o di un oggetto d'oro si deve tener presente che il prezzo è sempre proporzionale alla bontà dell'oggetto. L'orafo di fiducia, che ha in mostra il disco dell'Associazione Orafa Triestina, garantisce questa proporzione. E' perfettamente saggio quindi diffidare tanto dai clandestini come pure dagli oggetti venduti a peso, in quanto questi, essendo di poco prezzo, sono di qualità scadente tanto per titolo che per lavorazione.

STATO CIVILE

Il bollettino dello stato civile si trova in 6.a pagina.

CALENDARIETTO

...Crevato, via Roma 15; Gmeiner, via Giulia 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Farmacie aperte domani: Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno oggi e domani: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Galeno, via S. Cilino 36; Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Harabaglia, Barcola, Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	80	22	81	77	42
BARI	26	1	48	53	45
CAGLIARI	8	58	83	50	90
FIRENZE	17	84	26	89	75
GENOVA	20	78	85	90	87
MILANO	56	72	38	23	74
NAPOLI	29	45	4	42	56
PALERMO	8	43	19	23	25
ROMA	90	74	59	79	75
TORINO	60	11	28	7	39

LA RADIO

TRIESTE

11: Orchestra Ferrari. 11.30: Musica sinfonica 12.15: Canzoni francesi di Odette de Moore. 12.30: Orchestra romana a plettro. 13.15: Celebrazione del I Maggio. Parlano i rappresentanti della Camera confederale del Lavoro e dei Sindacati Unici. 13.25: Canzoni italiane. 14: Una visita al circo Krone. 14.25: Segnaritmo. 15: Melodie dallo studio di Londra. 15.30: «L'avaro», un atto di Carlo Goldoni, Compagnia di prosa di Milano. 16.30. Canta Rino Salviati 16.45: Nello Segurini e la sua orchestra. 17.15 «Eva», operetta in tre atti di Franz Lehar. 19.30: Musica da ballo. 20.20: Canzonette che passione! 20.45: Rosso e nero. 21.45: Serata con Memo Benassi. 22.40: Coro Montasio. 23: Vedette di Parigi. 23.30: Harlem notturno.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale. 14.30: Musica operistica. 15: Melodie da Londra. 20: Musica leggera. 21: «Giorni lontani», radiodramma di Ermanno Carsana. 22: Orchestra Kretzschmar. 22.30: Islas Canarias, documentario.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Kramer. 13.30: Canta Ugo Calise 14: Orchestra Angelini. 15: Canzoni. 15.30: Torri e campanili 16: Spettacolo a Cuba. 17: Maggiolata. 18: Ballabili. 19: Prospettive musicali. 19.30 Canzoni. 20: Radiosera 20.30: Orchestra Morton Gould. 21: «L'elisir d'amore», melodramma in due atti, musica di Donizetti.

RADIO SIEMENS MILANO

TEATRI E CINEMA

EXCELSIOR. 13.30: «Un tram che si chiama desiderio», con Vivien Leigh, Marlon Brando; il film Warner dei 4 Oscar. Vietato ai minori. Non sono valide tessere ed entrate di favore. Ult. 22.

FENICE. 14: Sul grandioso schermo panoramico: «Tempeste sotto i mari» un film Cinemascope-stereofonico Fox in technicolor, con Robert Wagner, Terry Moore. Non sono valide tessere ed entrate di favore.

NAZIONALE. 14.30: «Miseria e nobiltà», in Ferraniacolor, con Totò, Sophia Loren, Carlo Croccolo. Un comicissimo film Minerva. Ult. 22

ROSSETTI. 15: «La rete», con Rossana Podestà, Crox Alvarado, Armando Silvestre. Una drammatica pagina d'amore Ult. 22. Vietato ai minori di 16 anni.

FILODRAMMATICO. 14.30: Prima visione assoluta sul grande schermo panoramico del technicolor Paramount: «I pirati della Croce del Sud» con Y. De Carlo, J. Iseland Segue documentario d'attualità.

ARCOBALENO. 14: «L'indiana bianca», con G. Madison e Lovesoy, in Warnercolor, proiettato sul grande schermo panoramico in rilievo e stereofonico Prezzi normali. Gli occhiali perfettissimi alla cassa a sole lire 40.

ASTRA ROIANO. 15: «Storia di tre amori», technicolor Metro con Kirk Douglas, Anna Pierangeli, James Mason. Ult. 22.

AUDITORIUM. 14: «Terza liceo», il film di Luciano Emmer Il più grande successo del giorno. Ult. 22.

CRISTALLO (via Ghirlandaio-piazza Perugino). 14: Torna Gary Cooper nello smagliante e meraviglioso technicolor United Artists: «Samoa». Grande successo.

GRATTACIELO. 14.30 (ult. 22): Sul grandioso schermo «Miracle Mirror Screen», il film della realtà favolosa: «Il mare intorno a noi», è la prima perla della nuova serie di W. Disney «Genti e paesi»: «Cacciatori esquimesi», technicolor. Prezzi lire 250 e 100.

ALABARDA. 14: «Ad Est di Sumatra» palpiti di avventure e di sensualità nell'incantesimo dei tropici, con Jeff Chandler, Marilyn Maxwell e Anthony Quinn (Universal).

ARISTON. 14: «Tamburi lontani», spettacolare, emozionante, grandioso technicolor Warner girato nel selvaggio splendore della giungla, con la magistrale interpretazione di Gary Cooper, Mari Aldon e cento altri. Precede Attualità.

ARISTON. Domani domenica, ore 14: «Gonne al vento», una ventata di grazia, di allegria, di giovinezza, in un fresco, musicale, divertente technicolor Metro, con Esther Williams, Joan Evans, Vivian Blaine e Barry Sullivan

ARMONIA. 14: «Il pirata yankee», Jeff Chandler, S. Ball. Potente technicolor. Successo continuo de «La Triestina»

AURORA. 14: «La ninfa degli antipodi», con Esther Williams Victor Mature, Walter Pidgeon. E' una deliziosa realizzazione Metro in technicolor. Prezzi normali.

GARIBALDI. 14: «Ti ho sempre amato», con A. Nazzari, Myriam Bon, Tamara Lees. Un film che tutti devono vedere.

IDEALE. 14: Spettacolare technicolor Celad: «Il corsaro». Le ultime eroiche gesta del capitano Blood, con Louis Hayward.

ITALIA. 14.30: «Ha ballato una sola estate», il film miracolo che ha entusiasmato tutti i pubblici, con Ulla Jacobsson e Folke Sunquist. Proibito ai minori.

IMPERO. 14.30: «I veli di Bagdad», con Victor Mature, Mari Blanchard. Meraviglioso technicolor Universal.

MARE. 14.30: «La baia del tuono», una appassionante avventura in technicolor Universal, con James Stewart e Joanne Bow

MODERNO. 14: «Hong Kong», technicolor con Jeff Chandler ed Evelyn Keyes. Domani ore 10 e 11.30: due rappresentazioni popolari di Peppino e Violetta. Ore 14: «Ruby, fiore selvaggio», con Jennifer Jones. Vietato ai minori di 16 anni.

SAVONA. 14: «L'amante di ferro», grandioso technicolor Warner, con Alan Ladd e Virginia Mayo. Vietato ai minori di 16 anni.

SAN MARCO (Ponziana). 14: «La vendetta del corsaro», Maria Montez, Jeanne Pierre Aumont. Ult. giorno.

SECOLO. 14: «Attenti ai marinai», Dean Martin, Jerry Lewis. Domani: ore 14: «Incantesimo nei mari del Sud», technicolor con Jean Simmons e Donald Hutton.

VIALE. 14.30: «Un marito per Anna Zaccheo», con Silvana Pampanini, Amedeo Nazzari, Massimo Girotti. Un film interessante e avvincente.

VIALE. Domani mattinata alle ore 10 e 11.30: Nuovi Topolini e Paperini di Walt Disney in technicolor. Lire 100.

VITTORIO VENETO. 14: «Ti ho sempre amato», Amedeo Nazzari, Myriam Bon, Tamara Lees. Un film che tutti devono vedere

AZZURRO. 14, 16.40, 19.20, 22: Spettacolare technicolor: «Il più grande spettacolo del mondo», Betty Hutton, Cornel Wilde, Dorothy Lamour e James Stewart. Successone Paramount. Sono escluse tutte le riduzioni.

BELVEDERE. 14: «Tre piccole parole», un colosso Metro in technicolor, con R. Skelton, V. Ellen, F. Astaire.

MARCONI. 14: «Il tesoro del fiume sacro» capolavoro in technicolor con John Payne e Rhonda Fleming. Domani ore 14: «Seminole», technicolor con A. Quinn.

MASSIMO. 14.30: La guerra dei mondi», un film spettacolare, avventuroso, emozionante, in technicolor, con G. Barry, A. Robinson. (Paramount).

NOVO CINE. 14.30: «I vitelloni», il famoso film premiato Leone d'argento di Venezia, con Leonora Ruffo Interlenghi e A. Sordi

ODEON. 14: «Il figlio di Alì Babà», Tony Curtiss, Piper Laurie e Susan Cabot in un favoloso technicolor Universal.

RADIO. 14: «Salomè», grandioso e spettacolare technicolor con Rita Hayworth, Stewart Granger e Charles Laugton.

VENEZIA. 14.30: «Maschera nera», romantico, avventuroso, Amore e spade con Cesare Tanova e Franca Marzi. Successo

CIRCO KRONE (Via San Marco). Spettacoli giornalieri: ore 16 e 21 precise

Gite e soggiorni

CON LA F.A.R.I. A LOURDES. Prenotazioni: via Palestrina n. 6, dalle ore 18-20.

SPETTACOLI

Lo spettacolo inaugurale oggi al Circo Krone

Si presenta oggi al pubblico triestino, con i due spettacoli pomeridiano e serale, il Circo Krone, un complesso veramente imponente, il solo forse capace di continuare in Europa la tradizione dei grandi circhi tedeschi. Il ciclo delle rappresentazioni triestine, che durerà 17 giorni, conclude la lunga e fortunata tournée italiana, che ha suscitato la ammirazione di un pubblico vastissimo. La grande tenda capace di ospitare seimila persone è già stata innalzata sul fondo di via San Marco che anche oggi, festa del 1.o maggio, potrà esser agevolmente raggiunto con i servizi straordinari di autobus. Oggi e nei giorni seguenti, si daranno due spettacoli con inizio alle 16 e rispettivamente alle 21 precise. L'ingresso gratuito a cento grandi invalidi è concesso allo spettacolo pomeridiano.

In occasione dello spettacolo inaugurale, Radio Trieste trasmetterà oggi alle 14 una radiocronaca di Italo Orto, intitolata «Mezz'ora al circo», che è stata registrata nei giorni scorsi a Bologna, da dove il Circo Krone è giunto direttamente.

Gli «enalisti» godranno della riduzione del 50 per cento.

Serata di gala al Fenice per il primo "cinemascope,,

Sullo schermo lungo oltre diciassette metri — ossia da una parete all'altra della vasta platea — è stato proiettato ieri, in serata di gala, il primo film in «cinemascope» al Teatro Fenice «Tempeste sotto i mari». Il pubblico è stato letteralmente avvinto dalla bellezza e dalla suggestione dello spettacolo. Il film respira la vastità immensa dell'oceano libero e maestoso, e lo spettatore ne subisce una conturbante impressione; gli pare di essere immerso nel mare. Sulla scia di alcuni temerari tuffatori, gli operatori sono penetrati oltre i confini dell'ignoto, nel dominio orrido e meraviglioso degli squali e delle piovre, in quella giungla di corallo che corre per dodici miglia sotto le coste della Florida. Perchè le riprese fossero possibili, si è dovuto ricorrere ad un batiscafo della Marina americana. Per trarre il massimo vantaggio spettacolare dallo stupendo scenario tropicale e dalle terse smeraldine acque del golfo del Messico, più dell'80 per cento delle scene sono state girate in esterno, e a colori. Grazie al «cinemascope», l'illusione di realismo è stata elevata al massimo. Vi sono momenti in cui la tensione emotiva degli audacissimi tuffatori si trasmette irresistibilmente al pubblico. La perfetta attrezzatura tecnica del Fenice consente questo nuovo miracolo del cinema.

L'Accademia di S. Cecilia in un concerto al Ridotto

Sotto gli auspici del C.C.A., l'Accademia triestina di Santa Cecilia eseguirà lunedì prossimo alle 21, al Ridotto del Verdi, un concerto di musiche secentesche e settecentesche, diretto da Pino Vatta. In programma brani di Benedetto Marcello, E. D'Astorga e l'oratorio «Il giudizio di Salomone» di Carissimi. Solisti i cantanti: Maria Malini Boccoli, Renza Petronio, Marino Eva, Franco Boccoli; i violinisti Mario Simini e Mario Repini; il violoncellista Guerrino Bisiani e il pianista Bruno Bidussi. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale.

«Abramo» di Rosvita all'U.P.

Dopodomani sera, alle ore 21, nell'aula magna del Liceo «Dante» (via Giustiniano 5), il Teatro da camera dell'Università popolare presenterà per la regia di Giorgio Paulat l'opera di Rosvita, monaca sassone del X secolo, «Abramo». Ingresso libero.

Dilettanti a Valmaura

La Sezione di Valmaura della Lega nazionale, via dell'Istria 149, ha organizzato, per stasera alle 20.30, la serata del dilettante, con il concorso di noti elementi cittadini. I premi sono stati offerti da ditte locali. La serata è riservata ai soci della Lega.

Memo Benassi a Radio Trieste

Questa sera, alle 21.45 Radio Trieste irradierà una speciale trasmissione che avrà per protagonista Memo Benassi, con la partecipazione di Enrico Maria Salerno e Glauco Mauri, i giovani attori affermatisi, particolarmente quest'anno, nel complesso del Teatro Stabile di via Manzoni. Memo Benassi presenterà scene tratte dalle commedie del suo repertorio che più hanno avuto successo durante gli anni della sua maturità di grande attore. Benassi reciterà monologhi, dialoghi, scene da «La città morta», e «Più che l'amore» di D'Annunzio, da «Il mercante di Venezia» di Shakespeare, da «Non si sa come» di Pirandello e dal «Tartufo» di Molière. Il programma, primo di una serie che verrà mensilmente trasmesso da Radio Trieste, avrà la durata di un'ora.

«In cerca di emozioni» all'Oratorio Salesiano

Domani alle 20.30, all'Oratorio Salesiano sarà rappresentata l'operetta in tre atti di Liviabella «In cerca di emozioni», tutta pervasa di movimento, di scelta musica e situazioni brillanti. Agiranno in scena, tra ragazzi e adulti, oltre ottanta elementi. Regia di Carlo Trost; direttore d'orchestra don Primo Chinellato.

---

† Improvvisamente veniva a mancare il giorno 30 aprile all'affetto dei suoi cari

Eberardo Levi

Nel dolore senza conforto ne dànno l'annuncio la moglie BEATRICE, il figlio GIORGIO e il nipote FLAVIO in unione ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domenica 2 maggio alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

MARIO FANO e FAMIGLIA si associano al lutto.

Il Magnifico Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, i Professori e il personale della UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE partecipano con profondo cordoglio la morte del

prof. dott. Antonio Fossati

Ordinario di Storia economica Socio dell'Accademia di Agricoltura di Torino, Socio della Società Italiana degli Economisti, Conservatore per l'Industria del Museo Nazionale del Risorgimento

avvenuta in Torino il 30 aprile 1954.

L'ACCADEMIA DI STUDI ECONOMICI E SOCIALI «CENACOLO TRIESTINO» annuncia con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del

prof. Antonio Fossati

ordinario dell'Università di Trieste ed eminente membro del Sodalizio.

I funerali avranno luogo a Torino alle ore 10 di domenica prossima.

---

† Il giorno 29 aprile la nostra adorata

Linda Gleria
ved. MARCHI

ci ha lasciati.

Inconsolabili la piangono il papà, le sorelle, il fratello, il cognato, la cognata e le nipotine.

Ringraziano tutti quelli che hanno preso parte al loro dolore, in special modo tutti i buoni della casa e la cara MARIUCCIA che si prodigò con affetto a lenire i suoi dolori.

Famiglie: GLERIA - PIRINI

---

† Il giorno 30 u. s. si spense serenamente

Luigi Englaro
Negoziante

lasciando nel più profondo dolore la moglie MARIA nata PINTER, i fratelli, la sorella (assente), i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, domenica 2 maggio, alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di Corso Garibaldi 4.

Famiglie: ENGLARO - RUGGIER

---

† Venerdì 30 aprile si è spento serenamente

Francesco Bait

Con profondo dolore la figlia GIANNINA e l'affezionata MARIA ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 2 maggio, alle ore 9.30, dalla piazza della Borsa n. 4, direttamente al Cimitero di Sant'Anna.

---

† Ieri improvvisamente, ci ha lasciati per sempre la nostra adorata

Giuseppina Cumar
ved. DEVECCHI

A tumulazione avvenuta, angosciati ne dànno l'annuncio i figli NELLA e CARLO in unione agli altri congiunti.

Gorizia, 1 maggio 1954

---

† Il 29 aprile spirò repentinamente, dopo breve malattia,

Natale Granbassi
d'anni 27

La moglie MARISA BARTOLINI, i genitori, la sorella e il fratello con i rispettivi congiunti, e la famiglia BARTOLINI, ne dànno partecipazione con cuore straziato.

I funerali avranno luogo domani, domenica, alle ore 10.30, muovendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

L'Ordine dei Farmacisti di Trieste compie il mesto ufficio di annunciare, a tumulazione avvenuta, la morte dell'apprezzato Collega

Giuseppe Castellano
Farmacista

avvenuta in tarda età, dopo una vita integerrima dedicata tutta al lavoro, alla famiglia e alla religione.

Trieste, 1.o maggio 1954.

---

† **Carlo Drozina**

spirò il 29 u. s., lasciando nel dolore la moglie, la mamma, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti che ne dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno domani, domenica 2 maggio, alle ore 11.15 partendo dall'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 29 u. s., dopo brevi sofferenze, si spense

Giovanni Kovacic

Ne dànno il triste annuncio la moglie SOFIA, le figlie SANCI e FRANCA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, domenica 2 maggio, alle ore 10.45 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Nella dolorosa ricorrenza del IX anniversario dell'assassinio del patriota

ten. dott. Vinicio Lago
Medaglia d'Argento al V. M.

i GENITORI con animo angosciato Lo ricordano a quanti Lo conobbero.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 4 maggio alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 1.o maggio 1954.

Nel nono anniversario della tragica morte di

Fabio Lauri

i GENITORI con profondo dolore lo ricordano a coloro che Gli vollero bene.

Trieste, 2 maggio 1945.

Nel nono anniversario della morte della dottoressa

Fausta Geniram

e di suo padre

Narciso

Li ricorda con profondo dolore a quanti Li ebbero cari

LA FAMIGLIA

Nell' VIII triste anniversario della scomparsa di

Antonio Tizianel

la FAMIGLIA Lo ricorda con immutato dolore a quanti Lo conobbero ed amarono.

Una S. Messa verrà celebrata il 4 corr. alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 2 maggio 1954.

Il tre maggio 1945 mani assassine troncarono la giovane vita di

Antonio Carpi

La moglie, le figlie, il genero ed i nipotini Lo ricordano a quanti Lo ebbero caro. Una S. Messa verrà celebrata sabato 8 maggio nella chiesa del Cimitero di S. Anna.

I FAMILIARI

Oggi ricorre il IV anniversario della scomparsa del nostro caro papà

Giordano Maddaleni

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 6 corr. alle ore 8 nella Cappella del Cimitero.

I FAMILIARI

VENDITA FALLIMENTARE RAFFINERIA I. R. C. O.

Il G.D. ha disposto la vendita dello stabilimento di raffineria, con OFFERTE LIBERE A QUALUNQUE PREZZO da depositarsi con cauzione del decimo del prezzo offerto e coi documenti, di cui alla ordinanza del 26.4.1954 in Cancelleria del Tribunale di Trieste entro il 20.5.1954 ore 11. La gara seguirà all'udienza del 20 maggio 1954 ore 12 stanza 238 del Palazzo di Giustizia di Trieste.

Per dettagliate informazioni rivolgersi:

Curatore:
Avv. PAOLO GRISOGONO
Trieste - Via San Lazzaro n. 2
Telefono 24-0-26

IL **dott. Fabio Lonciari** trasferisce, a datare dal 6 corr. il proprio studio legale in VIA PALESTRINA N.o 8/I

LE TRE BUGIE

«TRE sono le misure universali del pianeta: longitudine, latitudine *and platitude*, la piattezza mediocre e banale. E parimenti, di tre generi è la menzogna universale: la bugia semplice, la bugia fraudolenta, e la bugia statistica».

Così mi ammaestrò un giorno a casa mia, in mezzo a una eletta cerchia di amici, uno dei miei amici più vecchi e cari, Nicholas Murray Butler, presidente per innumerevoli anni della celebre Columbia University di New York. Era stata il rifugio e il premio di consolazione intellettuale per la sua fallita candidatura alla Presidenza della nazione. Secondo la legge del contrappasso, quando Butler morì, carico di onori, il suo successore, il generale Eisenhower, fece di quella stessa prestigiosa carica una specie di anticamera e di prefazione alla carica di Presidente degli Stati Uniti.

Il mio caro vecchio Butler non giunse in tempo a vedere «la bugia statistica» invadere e regnare con schedari, cifre e classifiche il campo delle più gelose, delicate e imponderabili reazioni ed emozioni personali, le abitudini e le predilezioni amorose *a)* degli uomini; *b)* delle donne. Ridurre tali complesse sfumature a schemi semplicisti e categorici, attraverso le confidenze ambigue di qualche migliaio di egolatri e vanesii frenetici, equivale per me ad assumere i degenti di una sala di clinica quali esponenti e campioni dello stato di salute di un popolo.

Chi è sano, non va all'ospedale. Chi è normale, non si fa psicanalizzare. Chi non è eccitato, o depresso, da istinti morbosi, non consente, anzi si ribella, a violare la profonda verecondia morale dell'amore, versando indiscrete e probabilmente artificiose risposte nell'indiscreto orecchio e in margine ai formulari pedanteschi del signor confessore laico Kinsey.

Le sue pretese statistiche ne rimangono inficiate e falsificate in partenza e in essenza.

* * *

Condita con l'opportuno sale dello scetticismo, «la bugia statistica» può riuscire persino divertente, oltrechè utile alle industrie e ai commerci, se rivela recondite pieghe di certi usi e costumi, propri a determinati paesi. Nei limiti dei fatti generali, materiali e concreti, ben controllabili con cifre pubbliche e dati non controversi, si può ricavarne amene e proficue considerazioni psicologiche.

Per esempio, appare certo che l'elegante, ma economa Francia consuma un minimo di sapone, inferiore a quello delle altre nazioni civili. Anche meno della Spagna e dell'Italia! Bisogna concludere che di così poco detersivo quell'industrioso popolo trae gran profitto, perchè non dà l'impressione e il senso del sudiciume, se pure non sfiora l'esemplare nitore dei paesi scandinavi.

In altra classe di statistica, occupiamo noi l'ultimo posto, spendendo quaranta franchi all'anno e a testa per acquisto di libri, testi scolastici compresi. Persino lo spagnolo ne spende cinque di più, cinquanta ne sborsa ogni francese, ottanta ogni tedesco, il belga 250, l'inglese 1000 e 2500 l'americano del nord.

* * *

E qui vengono spontanee alcune considerazioni.

Prima di tutto, in favore delle biblioteche circolanti, temute e osteggiate dalla maggioranza dei nostri librai e dei nostri editori. Dovrebbero invece incoraggiarle, aiutarle, moltiplicarle. Nell'Inghilterra, Mecca delle biblioteche circolanti di ogni genere, vengono considerate un potente stimolo alla diffusione del libro (lo dimostra la cifra delle vendite) e si rispettano quali madri e genitrici delle future bibliotechine personali di ogni lettore. Chi ama è geloso, anche in fatto di libri, e finisce per volere tutto suo l'oggetto amato, e compera il libro che gli è piaciuto.

Naturalmente, anche nel campo della carta stampata, il mercato americano, oltre ad essere il più vasto e popoloso, è il più ricco del mondo, quale media individuale dell'acquirente. E forse perciò, sia causa o sia effetto, il libro vi si offre con inaudite facilità di modo e di prezzo. Imbucando una monetina da venti cents nelle macchine automatiche, disposte ovunque, una copiosa scelta di bottoni permette di optare a volontà per l'immediato possesso di un romanzo giallo, per una novella di celebre autore moderno, oppure per quattro tragedie di Shakespeare, oppure per sei sonetti, solidamente e ottimamente commentati, in volumi di nitida stampa.

* * *

L'altro paese di Cuccagna per il lettore intelligente e squattrinato è la Germania, la cui sbalorditiva ripresa, anche editoriale, inonda edicole e librerie di stupende operette vendibili, qui da noi, dazio e spese compresi, a trecento lire. Spezzando la tradizione della consueta pesantezza teutonica, sono volumetti snelli, smilzi e maneggevoli, bene stampati su buona carta, in elegante rilegatura flessibile, e contengono, per esempio, le poesie complete di quel genuino lirico, soffocato da un falso pseudo-filosofo, e chiamato Friedrich Nietzsche. Oppure il platonico Fedone; oppure il giardino dei lirici latini, scandito in martellanti metri o in armoniosi ritmi prosastici. Oppure la nitida produzione delle litografie di Picaso, o di 48 acquaforti del Rembrandt. Dal classico al moderno, e sino a Rilke ed oltre, offrono tutta la lira e molta tavolozza o burino.

* * *

Non dimentico, in questo elenco, gli esperimenti editoriali economici di alcune nostre case, «impegnate» nella propaganda più o meno palese, o anche indipendenti, come la casa Rizzoli. E mi soffermo incuriosita dinanzi a un singolare enigma della «menzogna statistica». Se ogni singolo francese spende in libri solamente franchi 50 all'anno, dove andarono a finire le abbondevoli tirature delle 11.531 opere stampate oltr'Alpe nel 1953? Problema: chi acquistò le 10.000 elucubrazioni di nascita francese, le 453 di origine inglese, le 152 americane e le altre traduzioni varie, fra cui gli ottocentomila *Don Camillo* dell'italiano Guareschi?

E non parlo, perchè esorbitano dai computi statistici qui esposti, delle 23.300 copie della *Nouvelle Revue Française*, delle 20.000 della *Revue de Paris*, e delle 10.000 dell'altro periodico mensile, *La Table Ronde*. Nè del mezzo milione di tiratura per ognuno dei settimanali letterari il *Figaro Littéraire* e *Nouvelles Littéraires*, seguiti a una certa distanza da *Lettres françaises*, di obbedienza sovietica.

Suppongo che le cifre delle fatiche delle rotative salirebbero alle stelle, aggiungendovi le tirature di *Match* e altri illustrati, e dei giornali della moda. Essa in Parigi regge, e ovunque sul pianeta impera. Di qual barbaro nome sottana si foggia, che non ne conosca i dettami?

* * *

Infatti, a parziale modifica e controllo della «bugia statistica», bisogna soggiungere che per la maggioranza dei nostri contemporanei, e non in Italia solamente, «leggere» significa di solito sfogliare un settimanale illustrato.

Giornali quotidiani, ebdomari a rotocalco e riviste pullulano fra noi e si moltiplicano in ragione inversa del bilancio, dell'attenzione e del tempo, consacrati a minuzzoli e scampoli, al miserello, tapino libro.

Non io ne farò colpa al pubblico.

Battiamoci il petto, *mea culpa*, noi scrittori. Per fortuna, quando scriviamo per giornali e riviste non osiamo assurgere agli empirei cieli del sussiego aulico, dell'ermetismo snob, della incomprensibilità ultra-analitica oppure ultra-sintetica; nè alle orgie della ineffabile noia a cui sfortunatamente e voluttuosamente ci abbandoniamo, o crediamo doveroso di obbligarci e di impancarci, quando ci poniamo di fronte alla stesura di un libro.

MARGHERITA G. SARFATTI

TRA LE BRACCIA DELLO SPOSO, LA BELLA ATTRICE INGLESE DAWN ADDAMS VARCA LA SOGLIA DEL CASTELLO DI CAPENA, ANTICA RESIDENZA DEI PRINCIPI MASSIMO

COME SI DIFENDONO ALCUNI TRAFFICANTI DI VALUTA

NON HANNO I SOLDI per il viaggio a Roma

7 degli imputati non si sono presentati al processo

Roma, 30

Per convincere i giudici della propria innocenza alcuni dei 146 trafficanti di valute, accusati di aver trasferito in banche estere valuta pregiata per il valore di 13 miliardi, fingendo false importazioni di merci, hanno adottato il sistema di non presentarsi dinanzi al Tribunale, adducendo la mancanza di danaro occorrente per il viaggio dalle loro città a Roma.

L'udienza si è aperta così stamane senza che alcuno dei sette accusati che dovevano essere oggi interrogati, fosse presente in aula. Anche il banco degli avvocati era completamente vuoto. Il presidente Claudio Musillo ha nominato allora degli avvocati d'ufficio in sostituzione dei difensori e dei patroni di parte civile ed ha proceduto alla lettura degli interrogatori resi in periodo istruttorio da due imputati assenti, Italo Morelli e Mario Minzi Levi.

Avendo ad un certo punto scorto in aula l'imputato Franco Gaddini, già lungamente interrogato nelle udienze scorse, il magistrato gli ha chiesto: «Quando vi deciderete a trascinare in dibattimento il misterioso finanziatore delle vostre operazioni valutarie, Davide Sasson, che non si è riusciti a rintracciare?».

GADDINI: «Vi assicuro che Sasson non è un personaggio scaturito dalla mia fantasia, ma esiste realmente. Attualmente si trova all'estero».

Al termine dell'udienza il P. M. ha chiesto la citazione come testimone di Cesare De Regibus, direttore del Banco di San Paolo di Milano e dell'ispettore della Banca d'Italia Bisogni.

Il processo è stato quindi rinviato a lunedì.

VANNO A QUESTI SFARZOSI SPETTACOLI LE PREFERENZE DEGLI AMERICANI

C'è sempre un pubblico entusiasta alle riviste musicali di Broadway

Non più di moda le cravatte stravaganti - Un abisso divide il teatro di prosa dal music-hall - I due opposti volti di uno sconcertante paese

New York, aprile

I gusti e le inclinazioni del pubblico americano si manifestano in mille modi e in mille forme diverse. I film che più hanno successo, le canzoni in voga, gli spettacoli della televisione maggiormente richiesti, le commedie e le riviste musicali che attirano la folla di Broadway, i settimanali e le riviste illustrate di diffusione popolare, eccetera, sono altrettante finestre aperte sulla vita americana.

Sono forme e manifestazioni assai diverse tra di loro, e che si rivolgono a spettatori e a lettori di cultura e di gusti differenti. Il pubblico che frequenta le sale dei teatri di prosa, non è lo stesso che gremisce i music-halls. Questo è vero tanto per gli Stati Uniti che per gli altri paesi, ma qui il distacco è più profondo e più netto che non altrove.

Per un certo tempo si era diffusa negli Stati Uniti la moda delle cravatte stravaganti e di cattivo gusto. Cravatte fosforescenti, cravatte con pitture e disegni strani (ballerine seminude, alberi, tramonti, paesaggi, grattacieli), cravatte decorate con piccole lampadine collegate ad una minuscola pila nascosta nell'interno. Tale moda durò solo alcuni mesi, ed oggi cravatte di quel genere sono portate soltanto da dei provinciali oppure da dei giovani in vena di scherzare.

Anche nel momento culminante di quella moda, essa non era diffusa universalmente. Lo americano medio, il piccolo impiegato, il commesso viaggiatore, lo zerbinotto dei sobborghi e delle città di provincia, per quel fenomeno di mimetismo collettivo e di uniformità che è il prodotto inevitabile della democrazia sociale, l'avevano adottata. Le persone raffinate e di buon gusto si erano ben guardate dal farlo, anche a rischio di passare per dei ribelli e degli anticonformisti. Questo non toglie che fuori dagli Stati Uniti, e specialmente in Europa, si continui a immaginare tutti gli uomini americani abbigliati con quelle orribili cravatte.

Alla portata di tutti

La differenza che esiste tra il pubblico dei teatri di prosa e quello dei music-halls è la stessa che, al suo apparire, provocò la moda delle cravatte stravaganti. Quando vi recate in un teatro di Broadway dove viene rappresentato un dramma o una commedia, avete la sensazione di trovarvi tra gente di buon gusto, che porta delle cravatte normali. Invece, nei music-halls e nei teatri dove vengono rappresentate riviste musicali, avete la impressione che tutti portino cravatte e cappelli impossibili. Questo è l'abisso profondo che separa il teatro di prosa dal music-hall.

Mentre il teatro di prosa americano ha dei caratteri, delle tendenze e delle forme che lo apparentano a quello europeo, il music-hall e la rivista musicale hanno fisionomie inconfondibili e forse uniche. In quella caotica fiera e in quella babelica orgia di luci che è Broadway, si trova di tutto, dal teatro di prosa per iniziati a Radio City che con i suoi 6200 posti a sedere è il più grande music-hall del mondo; dal cinema di avanguardia al cabaret di tipo parigino.

Naturalmente, le insegne che più attraggono la folla che si accalca sui marciapiedi di Broadway, sono quelle dei music-hall e delle riviste musicali. E' il genere di spettacolo che l'americano medio predilige. Esso è alla portata di tutte le intelligenze e di tutti i gusti come si conviene in un paese di alta democrazia sociale. E' anch'esso un prodotto del conformismo e della uniformità, ed appunto per questo così intimamente e così tipicamente americano medio.

In questo momento si stanno rappresentando a Broadway almeno una decina di riviste musicali a grande successo, oltre ai numerosissimi spettacoli di music-hall e di cabaret. Quattro riviste si ripetono ormai da mesi e perfino da anni e cioè «Can-Can», «The King and I», «Me and Juliet», «Wonderful Town». Ve ne sono state altre che hanno battuto, per durata e successo finanziario, tutti i precedenti di Broadway, come «South Pacific» e «Kiss me Kate», le cui canzoni hanno invaso l'America fin nelle più remote contrade.

Altre riviste, come «The Girl in Pink Tights», «John Murray Anderson's Almanac», «Kismet», hanno iniziato da poco la loro carriera. Se una rivista ha successo e viene rappresentata per mesi e mesi, essa diventa una miniera d'oro per i suoi produttori. Vi sono, anche in questo campo, degli imponderabili, e talvolta il successo di uno spettacolo è dovuto a delle semplici coincidenze, come la voga improvvisa e la fortuna di una canzone. Per esempio, milioni di americani che abitano in provincia, desiderano ardentemente di vedere «Kismet» soltanto perchè la sua canzone principale è «Stranger in Paradise», diventata negli Stati Uniti così popolare come lo fu «Valencia» in Europa quasi trent'anni fa.

Semplice ricetta

Nell'insieme, però, la ricetta di una rivista è assai semplice e ordinaria: della musica orecchiabile, un intreccio superficiale e a lieto fine, una coreografia dei costumi e delle scene spettacolari. Questa pietanza deve essere servita con intingoli e salse strane perchè piaccia al pubblico americano.

La rivista «Kiss me Kate», rappresentata centinaia e centinaia di sere consecutive, era, sotto questo punto di vista, tipica. Delle scene della vita moderna si alternavano con episodi della «Bisbetica domata» di Shakespeare ridotti anch'essi a quadri di rivista musicale. Un altro pubblico avrebbe protestato e reagito contro siffatta profanazione; il pubblico americano ha trovato la cosa naturalissima e perfino istruttiva. Migliaia e migliaia di spettatori per la prima volta nella loro vita si erano avvicinati a Shakespeare grazie a quella specie di «digest» musicale.

Nella rivista «Kismet», gli autori hanno trasformato uno dei più noti motivi musicali delle «Polovtsian Dames in Borodin» in una canzone a grande successo, «Stranger in Paradise», e i milioni di persone che oggi la fischiettano o la canticchiano dalle coste dello Atlantico a quelle del Pacifico, si danno l'aria di intenditori della buona musica.

L'ultima trovata di Broadway, in questo campo, è costituita dalla rivista «The Girl in Pink Tights» (La ragazza dalla maglia rosa). Una danzatrice classica, Renée Jeanmaire, che i Balletti di Roland Petit avevano reso celebre, è stata per l'occasione trasformata in una diva della rivista e del music-hall: ella danza, canta e recita, e non sempre felicemente.

«The Girl in Pink Tights» è un cocktail di balletto classico, di melodramma e di rivista. Nella scena finale, che ogni sera suscita applausi entusiastici, il tenore indossa una uniforme militare e agita una enorme bandiera a strisce e stelle, mentre Renée Jeanmaire e il corpo di ballo eseguono una danza patriottica. Così nel corso del medesimo spettacolo, si passa da una lezione di balletto all'Opera di Parigi a un dramma del West con gli immancabili pellirosse, quindi a un episodio dei «Tre Moschettieri» nel quale gli spadaccini si battono sotto gli occhi del Cardinale di Richelieu, rappresentato in posa ieratica, e finalmente alla scena patriottica che abbiamo descritto sopra.

Sono questi polpettoni, questi «pot-pourris» di antico e di moderno, di sacro e di profano, di classico e di volgare, di poche cose buone e di molte cose cattive, che maggiormente colpiscono la fantasia del pubblico americano. E' un pubblico sotto molti aspetti ancora infantile e primitivo, scarsamente dotato di senso artistico.

Spesso, per suscitare il successo di uno spettacolo, o di un numero, oppure di una semplice canzone, basta la messa in scena. I palcoscenici dei teatri di rivista o di music-hall ne vedono di tutti i colori. Degli interi piroscafi a ruota vengono costruiti per servire da sfondo alla rivista «Show Boat», che si basa sulla celebre canzone «Old man River», oppure delle piscine, dei palazzi e dei saloni sontuosi. Come fanciulli, gli spettatori, al sollevarsi del sipario, applaudono le scene colossali.

La scenografia ha una importanza fondamentale in tutte le manifestazioni artistiche minori. Essa è una delle armi più efficaci della televisione. Una canzone, anche se mediocre, può avere successo se inquadrata in una atmosfera particolare, tanto meglio se di cattivo gusto. Così, i cantanti si muovono sugli sfondi più impensati, improntati alla più grande ingenuità.

Come abbiamo detto in principio, non è possibile, in America, stabilire un rapporto, una relazione qualsiasi fra il teatro di prosa da una parte e le riviste, il music-hall, la televisione dall'altra. Il teatro di prosa è la espressione di una profonda maturità artistica, culturale e psicologica, mentre la rivista, il music-hall, la televisione sono manifestazioni di un gusto volgare e di una cultura primitiva e ingenua.

E' la stessa enorme differenza che intercorre tra giornali come il «New York Times», il «Washington Post», il «Christian Science Monitor» e i giornali a diffusione popolare e i famosi «comics». Giornali come il «New York Times» e gli altri citati, sono lo specchio di una società colta e raffinata. Però, essi hanno una tiratura di gran lunga inferiore a quella dei giornali popolari e dei «comics», che sono lo specchio di una società grezza e in parte ancora rudimentale.

L'America è un paese che vive di questi e su questi contrasti, di queste e su queste contraddizioni. Nello stesso momento essa ha avuto Harry Truman, cioè l'americano medio, che ostentava con orgoglio le sue terribili cravatte, e Dean Acheson, tipo di gentiluomo all'inglese, con cravatte raffinatissime e tali da far morire di invidia un moderno Lord Brummel. Non si può dire che la vera America sia quella di Truman oppure quella di Dean Acheson, quella del teatro di prosa oppure quella della rivista o del music-hall. Sono i due volti, le due immagini di questo strano e talvolta sconcertante paese, e ognuna di esse contiene la sua parte di verità e di somiglianza.

BRUNO ROMANI

LA RASSEGNA DEI LIBRI

Due poetesse triestine

«Poesie» di Lilian Carajan - «Righe d'amore» di Bice Polli

IN contrasto col fatto di essersi rivelata al pubblico molto prima come pianista che come poetessa, *Lilian Carajan* sostiene di aver seguito in realtà, nella sua vita privata, l'ordine inverso: di avere cioè scritto poesie quando ancora le sue mani non avevano preso confidenza coi tasti del pianoforte. La scelta di liriche che ora la Carajan ha raccolto nel volume «*Poesie*» edito da Cappelli, non risalgono naturalmente a quei primi tentativi; radunano però un decennio di attività poetica, dal 1943 al 1953; e se permettono di constatare, nel limite di questo decennio, un'evoluzione verso il richiamo di una forma poetica più raffinata forse ma anche, come giustamente osserva Umbro Apollonio nella prefazione, più pericolosa, testimoniano d'altro canto di un bisogno di espansione lirica che si rivela sempre sincero e sentito, si può dire connaturato con la sensibilità artistica dell'autrice. Nell'evoluzione della poesia di Lilian Carajan, il pericolo accennato da Apollonio sta nell'affiorante predominio della parola intesa come suono melodico, capace cioè di [illegible] giunge lo scopo di rimanere come una vibrazione sospesa nell'aria, ma non lo raggiunge più quando risulta troppo ambiguamente oscura.

Quest'osservazione va intesa in senso lato. Nel caso della Carajan, essa va applicata solo in quanto attenua la chiara bellezza, più che di intere liriche, di alcune parti di esse; e va detta, perchè l'arte della Carajan è pienamente consapevole nell'espressione dei suoi momenti lirici migliori, in cui le cose e i vari aspetti delle cose confluiscono in una visione d'insieme, che risulta personale per la scelta dei particolari più strettamente aderenti alla sua sensibilità poetica. Trieste, per esempio, ha ispirato il canto di tutti i nostri poeti, a cominciare da Saba e da Giotti; la Carajan la descrive in alcune liriche, composte ad anni di distanza; e sempre la descrizione senza tempo della città, sia risorgente dal ricordo («Sale con l'infanzia - un tepore vecchio di piazze - dove carrozzelle - sonnecchiano»); sia contemplata di [illegible] imperversa[illegible] dall'alto, sa[illegible] a lungo co[illegible] - alfine ti [illegible] quasi don[illegible]arto»); sia [illegible] stupore [illegible]ra, conchi[illegible]li...») nasce [illegible] che colora [illegible] parte de[illegible] *fosse fatta [illegible] dolore, tu [illegible], - e forse [illegible]sso bianco, [illegible]go - lenta [illegible]*

[illegible] dai temi [illegible]renti, quali [illegible] il trascor[illegible]tre nell'ani[illegible]pirazione al[illegible] oggettivo [illegible] personaggio, [illegible]mè, un pri[illegible] si mantiene [illegible] strettamente [illegible]» e «Arse [illegible]lomè») sono [illegible]etrante con[illegible] Carajan fonde [illegible]: *Arse già [illegible]onda, - rag[illegible] - Hai notato [illegible] - ripete in [illegible] mare, - ora [illegible] stupore al de[illegible] - alle infer[illegible]sa; nessuna [illegible] un brivido [illegible]remante.*

Una scena di «SCAMPOLO 53», la nuova edizione in Ferraniacolor della deliziosa commedia di Dario Niccodemi. Il film che ha per protagonista Maria Fiore e per altri interpreti Henri Vidal, [illegible], Paolo Stoppa, Ariette Poirier, è una produzione Pegi-Cité Film e viene presentato in questi giorni dall'ENIC.

Anche Bice Polli ha raccolto in «Righe d'amore» (ed. Del Bianco, Udine) la sua produzione poetica di vari anni. Ispiratrice meno intellettuale della Carajan, più proclive all'effusione del sentimento, Bice Polli non rifugge dalla descrizione lirica, cioè dalla manifestazione del suo godimento visivo, che tuttavia non manca di valore spirituale, dato che la poetessa vi partecipa con pienezza, anche se con minore travaglio interiore. Certamente la descrizione, i «quadretti» dominano nella poesia della Polli, come rivelano gli stessi titoli delle liriche, specie nella prima parte del volume, «Alba marina», «Meriggio», «Montagna», «Palomba», «Allodola», con prevalenza come si vede di motivi agresti. Per quanto sieno condotti con mano leggera, essi non escono dal limite segnato al loro genere, entro il quale l'autrice si muove spesso in un'atmosfera quasi fiabesca, tanto che ci aspetteremmo di veder sgusciare uno gnomo di sotto un fungo, o una fatina trasparente dal calice di un fiore. Spira da tutte queste poesie una grazia diffusa, sulla quale talvolta batte l'ala nera del dolore.

La triste capinera - crede sia di di festa - e questa sera, lesta, - mi sviterà la croce - che mi martella in cuore - un solco di dolore.

Così la chiusa di «Il solco». Talaltra la partecipazione della poetessa si manifesta in forma più apertamente diretta, come in «Silenzio basso», che fu una delle liriche più apprezzate di una delle prime raccolte della Polli, «Candore». Era naturale che questa tendenza del suo mondo lirico la conducesse verso la «tanka» giapponese, di cui si trovano alcuni esempi molto buoni in fondo al presente volume.

La mia città, supina, - nell'aria cilestrina, - diademi d'oro ha in sè. - Salmastra è la marina, - ma torno sola, ahimè. (Diademi).

La cantabilità di Bice Polli è manifesta nello scorrere fluido e leggero dei versi e nell'impiego frequente della rima. Spontaneità di sentimento rivelano le poesie ispirate dall'affetto per la madre, la nipotina, la figlia («Domani ha nome il giorno - che tu verrai. - Domani tu danzerai - sul prato per me - coi tuoi piedini rosa»). Il sentimento amoroso appare spesso trasfigurato in quell'atmosfera che la sensibilità poetica della Polli trae di preferenza dalla sua ispirazione. Più frequente risuona in queste liriche la voce del dolore, più forte della gioia sperata o goduta, o commista ad essa, in un'esperienza tutta personale:

Piango se torni, aprile. - Il tuo ritorno è tormento. - Sognavo una meta, - sognavo un idillio, - plenilunì sul mare, - per boschi e radure vagare. - Tutto vedrò sparire d'intorno, - nulla sarà d'incantesimo a me. - Mi posino in una bara, - viva, col tuo bel sognare. - La vita m'è aspra e avara: - morire così sarà amare. (Dolore).

L. T.

FERVONO I PREPARATIVI PER IL «VIA» DEL 17 GIUGNO

LA TELEVISIONE ALLA FIERA

Assicurata la partecipazione della RAI - Il concorso a premi fra i visitatori - Promettente l'adesione della Repubblica Dominicana

La Fiera di Trieste, che si aprirà il 17 giugno, promette di essere quest'anno una manifestazione veramente notevole non solo sotto il punto di vista di mercato internazionale di scambi, ma anche sotto quello di manifestazione di richiamo per intenditori, curiosi e turisti. Continua alacre in questi giorni il lavoro di preparazione e di organizzazione della campionaria triestina e bisogna riconoscere che ai suoi dirigenti non sono venute a mancare, fra le molte preoccupazioni, anche le giuste soddisfazioni. E' dell'altro giorno l'adesione della Repubblica Dominicana alla Fiera. Questa Nazione, così lontana da Trieste e che purtroppo con il grande porto adriatico non possiede linee di navigazione dirette, esporrà campioni dei principali prodotti della sua esportazione, cioè zucchero greggio, cacao in grani, caffè, melasse, ecc. per farsi sempre maggiormente conoscere sul mercato centro-europeo, dal quale può potenzialmente acquistare molti prodotti.

Un'altra soddisfazione degli organizzatori della Fiera di Trieste è indubbiamente quella di poter dare comunicazione ufficiale al pubblico, che la Direzione generale della Radiotelevisione Italiana ha confermato la sua partecipazione, in collaborazione con l'Ente Radio Trieste, alla manifestazione fieristica triestina. La Mostra della RAI sarà improntata a carattere dimostrativo e divulgativo dell'attività radiofonica e televisiva ed avrà sede al pianterreno del Palazzo delle Nazioni. Durante tutto il periodo della Fiera sarà pure impiegato dalla RAI un automezzo attrezzato dotato di 4 televisori e di apparecchiatura per la registrazione e la riproduzione sonora, mediante il quale sarà possibile la pratica dimostrazione della ricezione di programmi televisivi diffusi dal centro trasmittente di Monte Venda, che per la data in cui verrà inaugurata la fiera di Trieste, sarà già entrato in funzione. La telesquadra presente in fiera sarà inoltre dotata di una telecamera per il collegamento con i quattro televisori, installata a bordo della macchina attrezzata.

L'impiego della telecamera consentirà di effettuare delle interviste con i visitatori e delle riprese dirette nel quartiere fieristico con immediata riproduzione delle immagini sugli schermi dei televisori riceventi della telesquadra. Saranno inoltre realizzati dalla RAI in fiera dei servizi filmati per il telegiornale nazionale.

Altro sicuro richiamo per i visitatori sarà la ripetizione del concorso a premi fra visitatori, anche quest'anno dotato dei più svariati e desiderati oggetti, dal televisore alla camera da pranzo, dal frigorifero alla macchina fotografica di gran pregio, dalla macchina da scrivere all'arredamento di cucina. Ci riserviamo di dare quanto prima l'elenco esatto dei premi, che in questi giorni continuano ad affluire alla direzione della Fiera, ma abbiamo voluto accennare anche a questo elemento di richiamo, che gli organizzatori della Fiera di Trieste hanno predisposto per renderla sempre più attraente e per invogliare i cittadini a visitarla.

Delegazione triestina alla Fiera di Graz

Ieri mattina una delegazione triestina ha partecipato alla cerimonia ufficiale dell'apertura della Fiera internazionale primaverile di Graz. Della delegazione, che è capeggiata dall'ing. Nicolò Martino- [illegible] il vicepresidente della Camera di commercio, fanno parte il rag. Bruno Ulessi, vicepresidente della nostra Fiera, il dott. Gunalachi, presidente dell'Associazione fra gli interessati al commercio dei legnami, il dott. Caidassi, presidente dell'Associazione degli spedizionieri, il dott. Visal per la Camera di commercio, il dott. Gerolami per le Società di navigazione e il dott. Clai per i Magazzini generali. I componenti la nostra delegazione hanno avuto importanti colloqui con gli esponenti dell'economia austriaca.

La Mostra del tessile

Anche quest'anno la Federazione dei coltivatori diretti organizza la interessante «Mostra tessile», che tanto successo ha ottenuto nella precedente edizione. La Mostra è dedicata agli agricoltori ed è allestita nella sede di via Roma 20. La visita al materiale, esposto dalla Federazione in collaborazione con la S.A.T.A.C., ed eventuali acquisti possono effettuarsi dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi. La Mostra resterà aperta sino alle 12 del 6 maggio.

Inoltro della corrispondenza ai passeggeri del p.fo "Toscana,,

Onde evitare disguidi nell'invio della posta a persone partite col P.fo «Toscana» il 27 corr., si precisa che la corrispondenza, da inoltrarsi per posta aerea, va appoggiata alle Agenzie del Lloyd Triestino nei porti di scalo. Nello indirizzo deve indicarsi il nome del destinatario, il nome della nave e quello dell'Agenzia. Quest'ultimo verrà indicato a richiesta dall'Ufficio Passeggeri del Lloyd - tel. 35-341.

IL FESTOSO «VARO» DEI CIGNI NEL LAGHETTO (Giornalfoto)

PERCHÈ I DUE CROATI SPARARONO CONTRO L'APOLIDE CIZMIC?

LA VERITÀ NON VIENE A GALLA

Al processo si discute solo del fatto materiale in sè, e nessuno pare intenzionato di sollevare il sipario sul misterioso mondo delle spie operanti a Trieste

L'apolide Stefano Cizmic, parte lesa nel noto processo per tentato omicidio attualmente in corso davanti alla Corte alleata contro due profughi croati, ci prega di pubblicare quanto segue: «Non è vero che al processo tenutosi dinanzi alla Corte alleata in data 29 aprile 1954 si sia comunque parlato di UDBA o di traffico di stupefacenti in relazione alla persona del signor Stefano Cizmic». Infatti: non è vero. Non s'è parlato di stupefacenti in quell'udienza, nè di altre polverine più o meno bianche; nè, d'altronde, abbiamo mai scritto che se ne sia parlato in aula. L'unica cosa bianca della quale s'è parlato — non nell'udienza del 29 ma in quella di ieri — è la pallina bianca per l'appunto, che serviva come segno di riconoscimento per gli agenti dell'UDBA. L'aveva in tasca certo Bozo Lasic quando venne perquisito dall'ispettore Ferz; ma questa — ha spiegato lo stesso ispettore all'avvocato che ieri, in aula, lo stava interrogando — è un'altra storia.

Un tipo interessante

Di molte altre cose non s'è parlato, al processo; ma certo di questo Bozo Lasic s'è parlato anche troppo. Bozo Lasic — la prima persona che visitò il Cizmic all'ospedale — secondo il Valjavec, è colui che scrisse la famosa quanto fantomatica lettera in Brasile, nella quale il Valjavec veniva accusato di essere una spia. Bozo Lasic è la persona della quale Ljubo Gavaric quel mattino, in casa del Cizmic, disse di essere conoscente. Bozo Lasic è la persona che, secondo quanto il Gavaric disse al Valjavec, mandava spesso dei pacchetti in Zona B. E' la persona alla quale il Gavaric dice di aver sottratto la pistola che poi consegnò al Valjavec, e dalla quale partì il colpo che ferì Stefano Cizmic. Bozo Lasic, infine, non è più a Trieste. Attualmente si trova, sembra, in Jugoslavia.

Dif. — Ma insomma, chi è questo Bozo Lasic? Gavaric: — Una persona molto interessante. Dif.: — Questa non è una risposta. Anche lei, in questo momento, è una persona molto interessante. Gavaric: — Potrei parlare a lungo... Dif.: — E parli. Perchè, in questo processo che interessa voi due e Cizmic, si parla tanto di Bozo Lasic? Gavaric: — Quando io incontrai Valjavec, egli mi disse che il Lasic aveva mandato in Brasile [illegible] due persone con l'incarico di ucciderlo. Dif.: — Ma insomma, cosa faceva questo Bozo Lasic? Gavaric — Faceva la spia. Presidente: — Avete le prove? Gavaric: — Una volta mi si credeva sulla parola: perchè adesso no? Dif.: — Chi le credeva? Gavaric: — Le autorità, a Trieste.

La discussione diviene sempre più vivace tra imputato, difesa e presidente. Non sempre l'interprete riesce a tradurre le battute che vengono scambiate in tre lingue diverse: croato, italiano e inglese.

Gavaric: — Io non posso parlare... (poi scatta); allora dico tutto? Sono qui accusato di tentato omicidio, non di spionaggio! Dif. — Io voglio solo che non restino ombre. Presidente — Se si crede una spia e si crede autorizzato ad adoperare armi (entrambi gli imputati, come si ricorderà, s'erano dichiarati non colpevoli per il porto abusivo della pistola N.d.R.), allora non ci resta che chiamare uno psichiatra... Non si può scusare un tentato omicidio con motivi politici. Dif.: — Io vorrei soltanto che si ricordasse, qui, quello che è stato detto in Corte d'Assise. Pres.: — Non mi interessa quello che è stato detto in Corte d'Assise.

Il difensore, a questo punto insiste per sapere ciò che l'ispettore Ferz, incaricato delle indagini, ebbe a dichiarare in Corte d'Assise, quando la causa era stata iniziata in quella sede: viene allora chiamato l'ispettore Ferz, ed egli, riferisce particolari della pallina bianca posseduta dal Lazic. Afferma peraltro che tutto ciò non ha attinenza col caso dei due profughi, ed esclude d'essere stato informato dal Valjavec che il Lasic cercava di ucciderlo. «Se me lo avesse detto — precisa — avrei agito in conseguenza». «Tutto questo, comunque — interviene il Presidente — non ci riguarda: Lasic non si trova davanti alla Corte, nè come teste nè come imputato». Infatti: è in Jugoslavia, a quanto sembra.

Nelle spire dell'UDBA

Ma a voler riferire tutte le botte e risposte che, tra le difficoltà della triplice traduzione, si sono intrecciate nell'aula sia all'udienza del mattino sia a quella del pomeriggio, non si finirebbe più. E si rischierebbe di confondere ancor più le idee attorno a questo caso che, se da un lato, si presenta (o viene presentato) come un semplice tentativo di rapina, allo scopo di rubare sia pure un [illegible]

"Solo per spaventarlo"

[illegible]

(In precedenza, però, aveva dichiarato che era stato il Gavaric a consegnargliela, nel corridoio della casa del Cizmic). Non è ben chiaro — ma quasi tutto, nella deposizione dei due profughi, è poco chiaro — come mai i due, anzichè dai conoscenti del Gavaric, si siano recati dall'apolide Cizmic. Sta di fatto che salirono le scale e bussarono; Stefano Cizmic — che evidentemente li attendeva — aprì e li fece accomodare; e ad un tratto, mentre stavano parlando, il Valjavec si alzò, estrasse la pistola e, («Solo per spaventarlo» precisa l'imputato) ordinando al Cizmic di alzare le mani, gli chiese la famosa lista dei quaranta nomi. Il Gavaric, sorpreso, cercò di far desistere il compagno dall'azione (dirà più tardi: «Io volevo agire in maniera più diplomatica»); gli diede un urto sul braccio destro, e poichè l'arma aveva il cane alzato, il colpo partì. Ci fu quindi la colluttazione e la fuga. Il Cizmic — e i due lo videro bene — era rimasto soltanto ferito («se avessi voluto ucciderlo — dice Valjavec — avrei sparato ancora»); e i due non portarono via nulla. Anzi: lasciarono sul posto i propri impermeabili.

C'è da chiedersi come mai, per tale risultato, il Valjavec sia tornato a Trieste dal Brasile: e come mai, dopo il fatto, il Gavaric sia scappato in Austria. In sostanza, il Valjavec ribadisce nella sua deposizione d'aver estratto la pistola solo per impaurire il Cizmic, e sostiene che il colpo è partito involontariamente. Il Gavaric, durante tutta la deposizione del coimputato, freme; vorrebbe parlare, precisare; ma quando ha la parola conferma, grosso modo, i fatti raccontati dal Valjavec.

Esordisce: «Non so se posso parlare, perchè dovrei nominare certe personalità e un'autorità...»; ma non precisa ulteriormente, e dice che la pistola l'aveva rubata due giorni prima a Bozo Lasic e [illegible]

Ripescato un siluro

[illegible] metri, efficiente, è stato ricuperato ieri pomeriggio, alle 17, dal «gruppo Trieste», durante un lavoro di dragaggio sul fondale della Riva 3 del Porto Vittorio Emanuele. Il pauroso ordigno, che è di fabbricazione tedesca, efficiente e mal conservato, è stato preso quindi in consegna dai sommozzatori, i quali lo hanno depositato sul «Posto lido», nei pressi della Lanterna.

ALLA GIUNTA AMMINISTRATIVA DI ZONA

Esaminato il problema della clinica per lattanti

[illegible] revoli espressi dall'Ente comunale di assistenza, dall'Opera maternità e infanzia e dal Consiglio provinciale di sanità, come, in modo particolare — anche per la fonte da cui proveniva — il parere contrario dato in proposito dal Consiglio comunale di Trieste.

In conclusione la Giunta di zona, ha ritenuto che, tenuti presenti gli interessi generali dell'assistenza ospedaliera all'infanzia, il proposto raggruppamento SAL-Ospedale infantile Burlo Garofolo presentasse vantaggi tali da superare le varie obiezioni sollevate contro il progetto. Tuttavia le obiezioni sono state tenute nella dovuta considerazione, così che la realizzazione del proposto raggruppamento è stata subordinata ad alcune precise condizioni atte a evitare quegli inconvenienti che a parere della Giunta avevano un sostanziale e oggettivo fondamento. La Giunta quindi ha espresso parere favorevole, ma condizionato; la pratica, completata la fase istruttoria, è stata inviata ai competenti organi del G.M.A. i quali, a norma di legge, devono decidere de- [illegible]

Sarà celebrata a Barbana la Sagra di Semedella

RIUNIONE DEGLI ESULI DI PIEMONTE E VERTENEGLIO

[illegible] Messa. Alle 15 sarà tenuta la stessa funzione che si usava celebrare a Semedella tutti gli anni. Ritorno a Grado alle 17, indi partenza per Trieste. Prenotazioni alle A.C.L.I., via Battisti 22, al C.L.N. dell'Istria, alla mensa delle A.C.L.I., via Duca d'Aosta

Domani mattina i profughi da Piemonte d'Istria residenti a Trieste, ricorderanno una festa tradizionale del loro paese: la sagra di San Francesco, che veniva celebrata due domeniche dopo Pasqua. Nell'occasione, una S. Messa sarà celebrata alle ore 9, nella cappella di Sant'Antonio Taumaturgo, da don Luigi Piccini, che fu per molti anni parroco di Piemonte.

San Zenone, patrono di Verteneglio, sarà festeggiato pure domattina nella nostra città. I profughi da Verteneglio assisteranno a una S. Messa che avrà inizio alle ore 11 nella cappella del Seminario in via Besenghi, e non nella chiesa di Montuzza come in un primo tempo era stato stabilito. Celebrerà il rito mons. Giuseppe Dagri.

LITIGIOSI CONIUGI DI VIA BONOMO

RISTABILITE DALLA SENTENZA le proporzioni degli episodi

[illegible] si è concluso il processo contro il quarantenne Antonio Strincone e la moglie di questi Giuseppina Jacona in Strincone, accusati il primo di aver cercato di uccidere la moglie rinchiudendola in una stanza e dando quindi fuoco alla porta d'ingresso, e la seconda di lesioni gravi in danno del marito. Del fatto, abbiamo già dato ampia relazione nei giorni scorsi. Nel corso del dibattimento, comunque è apparsa chiara l'assoluta inidoneità dei mezzi impiegati, in relazione alla imputazione più grave: il fuocherello acceso dallo Strincone davanti all'uscio, non poteva incendiare la casa, nè tanto meno cagionare la morte della donna.

In conclusione, Antonio Strincone è stato assolto dal tentato omicidio e dal tentato incendio appunto per inidoneità dei mezzi e quindi perchè il fatto non costituisce reato; mentre per il sequestro di persona e le minacce gravi, con l'attenuante della provocazione, ha avuto un anno e tre mesi, interamente condonati. La moglie è stata assolta dall'imputazione di lesioni gravi in danno del marito per insufficienza di prove.

Pres. Palermo, P. M. Grubissi, canc. Neri; difesa avv. Bertom e Moro.

Sotto l'incubo dell'arresto

Fermato giorni fa per indagini di polizia giudiziaria, l'autista meccanico Giacomo Battoli, di 44 anni, abitante in via Revoltella 19, ha tentato ieri mattina di por fine ai propri giorni nella cella di sicurezza della Centrale di Polizia. Poco prima delle 11, la guardia preposta alle guardine nel [illegible]

Appartamentino con piscina tutto a spese del Comune

Per la gioia dei bimbi «varata» al Giardino pubblico l'attesa giovane coppia di cigni

C'è stato qualche bimbo deluso, ieri pomeriggio al Giardino pubblico, quando ha visto scendere in acqua la coppia di cigni che la ditta torinese Molinar, retta dal triestino dott. Terni, ha voluto regalare alla città di Trieste: si aspettava di vedere veleggiare sulle tranquille acque del laghetto due candidissime creature e invece troppe penne giallicce turbavano il bianco dominante. Ai bimbi, si sa, è difficile spiegare la zoologia e convincerli che i cigni, quando sono molto giovani (come è il caso dei nuovi ospiti del giardino di via Giulia) non hanno un piumaggio assolutamente bianco e solo con l'età perdono le imperfezioni. Per vincere la delusione del figlio, una mamma ha dovuto raccontargli la storia del «brutto anatroccolo» di Andersen.

Ma la delusione, anche nei bimbi di «gusti difficili», è stata superata quando i due cigni, vinto l'iniziale timore che incuteva loro la folla che si accalcava sulle rive dello stagno, si sono messi a scivolare velocissimi sullo specchio d'acqua, e quando si sono decisi a levarsi d'addosso tutta la polvere che hanno accumulato nei due giorni che sono rimasti in gabbia, prima per il viaggio e poi in attesa del «varo»: con snodati e flessuosi movimenti immergevano volta per volta le singole parti del loro corpo elegante per uscirne subito grondanti d'acqua.

Questa notte la coppia di cigni ha preso ufficialmente possesso anche della nuova dimora costruita per loro sull'isolotto che emerge al centro del laghetto: in futuro l'ufficio piantagioni intende ricoprire tutta la casetta con l'edera rampicante, sistemandovi accanto un salice che è in «tono» con i cigni. Per il nutrimento delle bestiole si riprenderà, probabilmente, la vecchia tradizione che vuole affidata alla simpatia specie dei cittadini più piccoli l'approvvigionamento degli ospiti del giardino pubblico: ma se non potranno avere mollica di pane a sufficienza i cigni avranno modo di rifarsi con ciò che essi stessi si procureranno nello stagno, specie dopo che il Comune «seminerà» una certa quantità di pesci bianchi (i pesci rossi sono «indigesti» per i cigni).

Alla cerimonia del «varo», oltre al Sindaco, erano presenti il prof. Gridelli, che ha segnalato d'aver ricevuto dal Sindaco di Durban l'offerta di un altro leoncino africano, il dott. Cosma dell'Ufficio piantagioni, e un «cigno» d'altro genere: il cantante Gino Latilla, di passaggio nella nostra città.

Celebrazioni mariane a Muggia

Con particolare solennità verrà celebrata la settimana eucaristico-mariana nella parrocchia di Muggia. Le celebrazioni avranno inizio domani alle ore 18, con il S. Rosario recitato nella vetusta basilichetta di Muggia Vecchia, che ogni anno è meta di affollatissimi pellegrinaggi. Dopo il rosario i fedeli, che si prevedono molto numerosi, muoveranno in processione alla volta di Muggia con la venerata statua della Madonna, la quale sarà custodita per sette giorni nel Duomo della veneta cittadina.

Oltre ai riti liturgici e alle S. Messe durante la settimana, nel pomeriggio e di sera verranno tenute da egregi oratori delle conferenze distinte per uomini, donne, giovani e studenti.

Domani i triestini che volessero partecipare all'apertura delle celebrazioni mariane, potranno usufruire, oltre che della filovia, anche della linea marittima e delle corriere dell'ACNA che prestano servizio diretto da Trieste a Chiampore con partenza da Trieste (stazione autocorriere e fermata in piazza Barriera) alle ore 13.45 e alle ore 15.15.

Mattinate filateliche

La direzione del Circolo filatelico triestino comunica che, a partire da domani, saranno riprese le riunioni domenicali. In tali riunioni, che si terranno nell'ampia sede di via Torrebianca 20 I dalle ore 10 alle 13, sarà dato il massimo impulso agli scambi di francobolli fra collezionisti e sarà resa libera la consultazione di libri, cataloghi, riviste, bollettini e pubblicazioni filateliche nazionali ed estere. Potranno accedere, oltre ai ai soci, anche tutti i filatelisti simpatizzanti che siano presentati da un socio, oppure che siano muniti del regolare invito che potrà essere rilasciato dalla Direzione del Circolo stesso ogni martedì o venerdì dalle ore 18.30 alle 20. La commissione per il «Servizio delle novità» invita inoltre tutti i soci, che eventualmente non lo avessero già fatto, a presentarsi in sede per ritirare le novità di Trieste, Italia, Vaticano, San Marino e Somalia compreso il segnatasse da 3 lire di Trieste che viene ceduto, come al solito, al puro valore facciale.

Prudente ma distratto denuncia un furto non avvenuto

Anzichè di un ladro, Rodolfo Tulliak, di 55 anni, abitante in via della Guardia 15, è rimasto vittima della sua personale distrazione. L'altra sera, alle 17, egli ha chiuso il suo negozio di macchine da cucire, al pianoterra dello stabile dove abita ed è salito nel suo alloggio. Iermattina, dovendo saldare un conto, il Tulliak apriva un armadio, dove, in un cassetto, era certo di avere riposto ben 138 mila lire e, con un tuffo al cuore, lo trovava vuoto. Il... derubato si precipitava in Polizia narrando, concitato, che ignoti, servendosi di chiavi false, gli avevano giocato un brutto tiro. Qualche ora dopo, supponiamo piuttosto rosso in viso, il Tulliak è ritornato al distretto per rimangiarsi l'accusa fatta durante la mattinata ai ladri: nessuno era entrato nel suo negozio: il denaro l'aveva trovato nell'incavo vuoto di un tubo di cartone dove lo aveva riposto — per evitare possibili brutte sorprese — la sera innanzi. Prima di andarsene, il Tulliak ha soggiunto ch'egli ha sempre l'abitudine di nascondere il denaro nei luoghi più disparati. Veramente non occorreva che soggiungesse nemmeno mezza parola di più.

Autentico invece il piccolo colpo perpetrato l'altra notte ai danni di Silvana Vegliak, di 31 anni, domiciliata a Sant'Antonio di Moccò 122, quando ignoti, penetrati in una stia, l'hanno derubata di quattro galline. Danni: 5 mila lire.

Un doloroso tuffo a testa dal predellino dell'autobus

Per recarsi a fare degli acquisti nel centro, la sarta Bruna Bisiacchi, di 19 anni, abitante in Strada del Friuli 91, saliva poco prima delle 8 di ieri su una corriera che effettua il servizio di linea tra la Casa Gialla e la piazza Oberdan. Alla fermata di via Udine, angolo via Barbariga, la ragazza si accingeva a scendere dalla macchina, ma, appena posato un piede sul predellino, per un brusco movimento, sembra, perdeva l'equilibrio e si abbatteva pesantemente sul selciato del marciapiede. Nella caduta, la poveretta riportava una contusione all'occipite e conseguente vomito. Subito soccorsa, la Bisiacchi è stata adagiata su un automezzo, che l'ha trasportata all'ambulatorio della CRI in piazza Vittorio Veneto, dove il medico di turno le ha praticato una terapia d'urgenza. Dopo le prime cure, la Bisiacchi è stata avviata all'ospedale e trattenuta in osservazione con prognosi di 3 giorni.

Una brutta caduta ha fatto anche Olga Dorfler, di 85 anni, abitante in via Madonnina 24. Verso le 10.45, la vecchia signora, scivolava sul marciapiede viscido per la pioggia, nei pressi di casa, e cadeva a terra, riportando la probabile frattura del collo femorale destro. Subito soccorsa, la Derfler è stata trasportata all'ospedale con un'autolettiga e ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di tre mesi.

Poco prima di mezzogiorno, dopo avere sbrigato una pratica presso l'Ufficio anagrafico, in via Diaz 25, l'insegnante Alba Scherl, di 31 anni, abitante in via De Amicis 7, s'accingeva a lasciare il palazzo per rincasare. Ma nello scendere l'ultima rampa della scala, inciampava e superava cinque gradini a ruzzoloni, riportando la frattura esposta della gamba destra. Raccolta dalla CRI, la giovane donna è stata trasportata all'ospedale e colà ricoverata.

Infortunio in palestra

Adagiato su un tassametro, lo studente Tullio Sila, di 14 anni, abitante in vicolo San Fortunato n. 17, è stato trasportato iersera alle 19 all'ospedale, dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese per la sospetta frattura della gamba destra. Poco prima, durante l'ora di ginnastica nella palestra annessa alla scuola elementare di via dell'Istria, di cui è allievo, il Sila, nell'eseguire un salto in alto era rimasto vittima di un'accidentale caduta.

UN VOTO UNANIME DEL BUNDESTAG

La Germania rivendica i suoi diritti sulla Saar

Approvata la politica europeistica di Adenauer

Bonn, 30

Piena fiducia sulle grandi linee della politica estera ha riscosso oggi il Governo federale tedesco dopo un lungo dibattito al Bundestag, apertosi ieri con le dichiarazioni di Adenauer. Con 275 voti contro 135 e una astensione il Parlamento di Bonn ha votato difatti, per appello nominale, una risoluzione a favore della politica europeistica di Adenauer. «L'integrazione europea — è detto fra l'altro nel documento — deve essere realizzata su una base di parità di diritti e di doveri per tutti i paesi interessati».

Un altro punto saliente della risoluzione è quello che si riferisce al conferimento della piena sovranità alla Repubblica federale tedesca. In questo senso il Bundestag ha riaffermato solennemente i principi contenuti nell'articolo 24 della Costituzione tedesca, principi che, come è noto, non hanno trovato ancora la loro realizzazione.

Sul problema della Saar — questo è l'ultimo punto — il Parlamento tedesco ha riaffermato la precedente deliberazione approvata nel corso della prima legislatura, il 2 luglio 1953. In questa deliberazione era detto che «la Saar è parte integrante della Repubblica federale tedesca nei limiti della frontiera quali erano al 31 dicembre 1937» e chiedeva che «in occasione di negoziati e della conclusione di accordi non si prospetti più la separazione della Saar dalla Germania». Questo punto della risoluzione è stato approvato all'unanimità.

Alle fiamme indumenti appartenuti a Mussolini

Milano, 30

Prossimamente andranno alle fiamme degli indumenti già appartenuti a Mussolini.

Il 15 o il 20 maggio presso la «casa delle aste» in viale Papiniano saranno messi all'asta come consuetudine, corpi di reato che attualmente si trovano custoditi nelle cantine del Palazzo di Giustizia. Tre pezzi «storici» però per evidenti motivi non figureranno: si tratta del bauletto nel quale furono racchiuse le spoglie di Mussolini quando la salma fu trafugata dal cimitero di Musocco ad opera di tre persone, a capo delle quali era Domenico Leccisi, ora deputato al Parlamento. Il bauletto contiene un paio di pantaloni militari color grigio-verde e un gambale di cuoio che Mussolini indossava quando venne fucilato e poi esposto in piazzale Loreto. Il secondo gambale andò smarrito la notte del trafugamento della salma.

Non avendo la famiglia chiesto la restituzione degli oggetti, come si è detto, questi verranno dati alle fiamme.

Il rigattiere ucciso in carcere

GRAVI TESTIMONIANZE a carico dei tre poliziotti

Parigi, 30

E' continuato il processo dei tre poliziotti accusati di aver provocato la morte del rigattiere Roger Grangè per averlo sottoposto ad un interrogatorio intercalato da brutali colpi al capo. L'atteggiamento dei tre imputati è sempre di diniego delle colpe loro ascritte.

Essi insistono nel dire che le condizioni di salute del Grangè erano cattive prima ancora di essere interrogato. Tuttavia, durante l'escussione dei testimoni, molti dei quali hanno manifestamente mostrato timore di parlare, le due ultime persone, due donne, hanno riferito di aver inteso, trovandosi tutte e due nei locali della polizia, i colpi dati al Grangè ed i suoi alti lamenti. Al momento dell'uscita la testimone Yvonne Gaudin incontrava il rigattiere, al quale stava per chiedere qualcosa dell'accaduto, quando Grangè stramazzò, gridando: «Mi hanno ucciso. Mi hanno colpito a morte».

Il compito della difesa è stato assai difficile, specialmente dopo le dichiarazioni fatte dal perito, che aveva proceduto all'autopsia e secondo cui i colpi ricevuti dalla vittima avevano determinato il suo decesso. Gli avvocati della difesa hanno pronunciato comosse arringhe, chiedendo una pena esemplare perchè cessi nei locali della polizia e delle carceri il malcostume di picchiare gli imputati o i reclusi. Stasera tardi o domani si avrà la sentenza.

Trenta soldati americani colpiti da "radiazioni" atomiche

Honolulu, 30

I servizi dell'esercito americano hanno annunciato che trenta soldati americani colpiti da «radiazioni» nel corso degli esperimenti termonucleari effettuati a Eniwetok il primo marzo scorso, sono attualmente in osservazione presso l'ospedale militare «Tripler» a Honolulu. Il gruppo comprende tre soldati di fanteria, ventiquattro di aviazione e tre della marina. L'esame medico al quale sono stati sottoposti costituisce una «misura di precauzione» presa dalle autorità militari prima di dimettere i soldati in questione.

Da Chicago si apprende che tre medici che hanno esaminato trenta donne vittime dello scoppio atomico di Nagasaki durante la guerra hanno segnalato che le radiazioni atomiche pongono in pericolo le possibilità di portare a termine una normale gravidanza. Il 60 per cento dei casi di gravidanza fra le trenta donne esaminate ha dato luogo alla morte o alla deformità del nascituro.

(«Giornalfoto»)

KRONE: LE CINQUE LETTERE DEL NOME FAMOSO IN TUTTO IL MONDO SONO DA IERI ILLUMINATE NEL CIELO DI TRIESTE. LA TENDOPOLI E' STATA IERI INNALZATA NELLO SPIAZZO DI VIA SAN MARCO A TEMPO DI VERO PRIMATO E LA FOTOGRAFIA DOCUMENTA L'INIZIO DEL LAVORO CON CUI E' STATA SISTEMATA LA VOLTA DI TELA DEL CIRCO, DI 4900 METRI QUADRATI, E SOTTO ALLA QUALE TROVANO POSTO 6000 SPETTATORI

Tregua tattica a Dien Bien Phu collegata alle trattative di Ginevra

Esplicite accuse della stampa francese al Governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 30

Una tregua è intervenuta a Dien Bien Phu. E', naturalmente, una tregua relativa, ma che fa capire che il gen. Giap non intende per il momento sferrare l'attacco definitivo, per il quale da 15 giorni ha tutti i mezzi necessari. Tale sua esitazione sembra rispondere a intenzioni di natura politica. Sembra che Giap voglia tenere il presidio di Dien Bien Phu come ostaggio durante le trattative che si svolgono a Ginevra.

Intanto la situazione a Dien Bien Phu è diventata più che mai tragica. Una pioggia fine fine cade ininterrottamente riempiendo le trincee di fango e impedendo all'aviazione di alleggerire la pressione nemica, che si fa sentire attraverso una paziente e lenta penetrazione nei punti più deboli della difesa.

I difensori di Dien Bien Phu hanno compiuto oggi alcune sortite di alleggerimento in direzione nord-occidentale. L'aviazione ha appoggiato queste azioni di pattuglia con un massiccio bombardamento protettivo. I guerriglieri non hanno reagito in maniera apprezzabile. Il comando del gen. Navarre nelle ultime quarantott'ore ha convogliato nella difesa di Dien Bien Phu tutta l'aviazione disponibile in Indocina.

I 2500 legionari stranieri che si trovano nella piazzaforte hanno celebrato oggi la giornata della Legione, brindando nelle trincee fangose con il loro grido di battaglia: «Alla Legione, nostro paese». Tutta qui la cerimonia tenuta nell'anniversario della più gloriosa battaglia del corpo, quella di 91 anni fa, nel Messico, quando 65 legionari si opposero a duemila messicani. Due soli dei legionari si salvarono ed ebbero lo onore delle armi, dopo un'ultima carica alla baionetta.

Stasera il giornale «Le Monde» ha iniziato la pubblicazione di un'inchiesta sul caso di Dien Bien Phu, chiedendosi come mai si è giunti ad una tale situazione e quali gli errori e le responsabilità. Nel primo articolo si prende di mira il Governo con precise accuse. Si dice che ad esso va attribuita la colpa e personalmente al Ministro degli Stati associati, Letourneau, se si è arrivati all'assurdo di mantenere in una località lontana 300 chilometri dal comando un presidio che non poteva essere difeso e che non avrebbe nemmeno potuto impedire la caduta del Laos.

«Negli stati maggiori di Saigon e di Hanoi — scrive il giornale — cominciarono ad interrogarsi: non si stava per cadere in una nuova insidia? Il Vietminh non avrebbe accerchiato il presidio perduto a tanta distanza da Hanoi e tentato di annientarlo? Il gen. Navarre, che da Saigon comanda la battaglia, tace. C'è un mistero Navarre come un mistero Indocina. Dov'è la chiave del mistero? E' a Parigi. Non è Navarre che ha preso la decisione di difendere il Laos, glielo hanno imposto. Una volta di più il dramma dell'Indocina risiede nell'aver voluto imporre ai militari un vasto piano di operazioni senza dare loro i mezzi per eseguirlo».

Stasera intanto il Governo ha convocato un Consiglio dei Ministri straordinario per fare il punto alla situazione in Indocina e concordare le istruzioni da dare a Bidault a Ginevra per la prosecuzione delle trattative. A Cannes il Presidente del Consiglio del Vietnam ha conferito lungamente con l'Imperatore Bao Dai. Lo oggetto del colloquio è quello di stabilire i termini della partecipazione del Vietnam alla conferenza di Ginevra e gli eventuali negoziati con il Vietminh. Stasera un rappresentante del Governo di Parigi recherà a Bidault a Ginevra le istruzioni concertate nel Consiglio dei Ministri e le decisioni di Bao Dai.

BONAVENTURA CALORO

PREVISIONI DEL TEMPO

Una zona di basse pressioni stazionanti sulle regioni centro-settentrionali provoca ancora su tali regioni condizioni di tempo variabili caratterizzate da annuvolamenti anche intensi alternati a schiarite. Detti annuvolamenti specie sull'Appennino tosco-emiliano e sulle Venezie saranno accompagnati localmente da brevi piogge. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia scarsi annuvolamenti irregolari più accentuati però nelle ore pomeridiane con possibilità di locali piovaschi. Temperatura in lieve diminuzione sulle regioni meridionali e sulla Sardegna. Stazionaria altrove. Mari da mossi a localmente molto mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano 8.6, 18.8; Trento 8.3, 11.4; Torino 2.5, 17.2; Milano 10.2, 14.8; Venezia 10.4, 15.5; Genova 12.2, 18.5; Bologna 10.6, 17.6; Pisa 12.6, 18.7; Firenze 11.8, 19.2; Perugia 11, 18; Ancona 10.9, 16.4; Pescara 13.2, 20.2; L'Aquila 10, 19.3; Roma 13.5, 18.8; Napoli 15.4 19.7.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 13-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Spuma» verso 16-5 da Trieste, Venezia, verso 28-5 da Genova, Livorno, Napoli, per il Sud Africa via Suez; «Africa» 25-5 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Asia» 7-6 da Genova, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Alga» verso 8-5 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Risano» verso 31-5 da Trieste, Venezia, Bari, per l'India-Pakistan, Costa occidentale; «Ambra» verso 22-5 da Trieste, Venezia, (Ancona), (Bari), verso 5-6 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Diana» 19-5 da Genova, Livorno, 27-5 da Napoli, (Messina), per l'Africa orientale; «Isonzo» verso 20-5 da Genova, (Nizza), Marsiglia, per Algeri, (Arzew), Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 30-4 da Genova, per la Somalia - Servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 29-4 part. da Durban per Beira; «Alga» 29-4 in arr. a La Spezia; «Algida» 26-4 arr. a Genova; «Ambra» 28-4 part. da Gibuti per Assab; «Asia» 28-4 part. da Hongkong per Singapore; «Astra» 24-4 part. da Orano per Casablanca; «Australia» 28-4 part. da Aden per Suez; «Caboto» 24-4 part. da Napoli per Port Said; «Diana» 28-4 part. da Mombasa per Mogadiscio; «Duino» 28-4 arr. a Mombasa; «Europa» 29-4 part. da Venezia per Brindisi; «Isonzo» 26-4 part. da Dakar per Orano; «Neptunia» 30-4 in arr. ad Aden; «Oceania» 26-4 arr. a Sydney; «Onda» 28-4 part. da Livorno per Port Said; «Perla» 21-4 da Chalma per Bombay; «Portorose» 28-4 part. da Dar es Salaam per Beira; «Risano» 24-4 arr. a Bombay; «Sistiana» 30-4 in part. da Daar per Monrovia; «Spuma» 29-4 part. da Napoli per Genova; «Timavo» 28-4 da Trieste per Bari; «Toscana» 27-4 part. da Trieste per Port Said; «Tripolitania» 27-4 part. da Napoli per Port Said; «Victoria» 30-4 in part. da Genova per Napoli; «Vivaldi» 27-4 arr. a Chittagong.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 4-5 da Genova per Cannes, Napoli 5-5, Gibilterra - New York; «Saturnia» 15-5 da Napoli, Palermo, Genova 17-5, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax - New York; «Giulio Cesare» 4-5 da Genova, Cannes, Barcellona, Dakar - Sud America; «Augustus» 18-5 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar - Sud America; «Conte Biancamano» 4-5 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Lisbona, Funchal, Tenerife - Centro America; «A. Vespucci» 18-5 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife - Centro America, Sud Pacifico, «P. Toscanelli» 6-5 da Trieste per Napoli, Genova, Recife - Sud America; «Nereide» 25-5 da Trieste per Venezia, (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Orano), (Malaga), (Cadice) - Centro America, Nord Pacifico; «Stromboli» 5-7 da Trieste - Centro America, Nord Pacifico

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 26-4 arr. Genova; «Conte Biancamano» 29-4 arr. Genova; «Saturnia» 28-4 part. New York - Ponta Delgada; «Vulcania» 30-4 part. Lisbona, Halifax; «Etna» 18-4 part. Cadice - La Guayra; «Nereide» 29-4 arr. Napoli; pros. p. Venezia; «Stromboli» 23-4 arr. Coos Bay; «Tritone» 29-4 arr. Genova; «Vesuvio» 28-4 part. Champerico - Acapulco; «Marco Polo» 30-4 part. Tenerife - La Guaya; «A. Usodimare» 30-4 part. Puna' - Manta; «A. Vespucci» 22-4 part. La Guayra - Tenerife; «Augustus» 30-4 part. Rio de Janeiro - Barcellona; «Conte Grande» 30-4 part. Dakar - Recife; «Giulio Cesare» 24-4 arr. Genova; «Leme» 28-4 arr. Santos; pros. Montevideo; «P. Toscanelli» 30-4 part. Venezia-Trieste; «A. Zotti» 26-2 arr. Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Grimani» 5-5 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 5-5 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Otranto» da Trieste per Istanbul; «Esperia» ore 8 7-5 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Beirut; «Rovigo» verso 8-5 da Genova per Marina di Carrara (ev.), Livorno (ev.), Napoli, Catania (ev.), Alessandria, Famagosta, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.); «Vicenza» verso 9-5 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia (ev.); «Treviso» verso 10-5 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Beirut, Alessandria (ev.), Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.); «Messapia» ore 8 12-5 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Chioggia» verso 14-5 da Trieste per Venezia, Beirut, Alessandria, Mersina; «Loredan» verso 14-5 da Trieste per Venezia, porti greci (ev.), porti turchi (ev.); «Enotria» 15-5 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Esperia» 1-5 a Trieste; «Enotria» 1-5 da Alessandria per Siracusa; «Barletta» 1-5 da Pireo per Brindisi; «Campidoglio» 2-5 a Bari; «Chioggia» 2-5 a Lattachia; «Treviso» 30-4 a Mersina; «Messapia» 1-5 da Pireo per Limassol; «Loredan» 1-5 a Istanbul; «Otranto» 1-5 a Trieste; «Carso» 30-4 previsto partire da Candia per l'Adriatico; «Grimani» 2-5 a Napoli; «Abbazia» 1-5 da Napoli per Pireo; «Belluno» 29-5 a Beirut; «Rovigo» 28-4 da Iskenderun per Marsiglia; «Udine» 1-5 a Istanbul; «Vicenza» 27-4 da Candia per Corfù.

NAVI IN PORTO

B. 3 «E .Rocco» (it.); B. 10 «Zagreb» (jug.); B. 17 «Otranto» (it.); B. 22 «Stadium» (it.); B. 24 «Ardahan» (tur.); B. 32 «Bacicin» (it.); B. 37 «Livarden» (nor.); B. 38 «Lamone» (it.); B 40 «Drava» (jug.); B. 41 «T. Maris» (it.); B. 42 «Irma» (it.); B 43 «Sfinge» (it.); B. 45 «Norcuba» (am.); B. 46 «Alas» (cost.); B. 47 «Salvore» (it.), «Rosalinda» (it.); Ars. Lloyd «Noravind» (it.), «Luisa» (it.); Dock: «Esperia» (it.); S. Marco: «Andromeda» (it.); Aquila: «B. Rose» (it.); San Rocco: «Bogliasco» (it.).

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita d'immobile

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che il 29 maggio '54 alle ore 10, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia si procederà alla vendita della quota indivisa 6/20 della P. T. 282 di Vermegliano part. 152 edif. e 161/3 part. terr. di proprietà di Aschenbrenner Antonio e Giuseppe.

1) L'immobile sarà posto all'incanto in un sol lotto e al prezzo di L. 162.000;

2) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria L. 40.000 per cauzione e spese;

3) le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a L. 10.000 e l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo d'aggiudicazione entro 30 giorni dall'aggiudicazione stessa.

Gorizia, 28 aprile 1954

Il Cancelliere: Varacalli

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 22 maggio 1954 ore 11 nella sala delle udienze civile del Tribunale avrà luogo la vendita della casa civile abitazione e terreni siti in Muggia Valle San Bortolo 87 di proprietà di Boccuzzi Edda al prezzo base di L. 2.160.000.

Offerte in aumento non inferiori a lire 20 mila.

Cauzione lire 215 mila da depositarsi entro il 21 maggio 1954 oltre lire 260 mila quali importo approssimativo spese fiscali.

Maggiori informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale stanza 240.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita d'immobile

Si rende noto che il 31 maggio 1954 ore 11 nella sala 238 avrà luogo la vendita con incanto dell'alloggio sito al II piano di via Ginnastica 3 composto di 4 camere ed accessori al prezzo base di lire 900 mila. Cauzione lire 90 mila. Spese fiscali approssimative lire 150 mila. Offerte in aumento non inferiori a lire 20 mila.

Informazioni da richiedersi alla stanza n. 240 del Tribunale.

PRETURA DI TRIESTE

Il 5 maggio e 4 giugno p. v. ore 17 in via del Bosco 22, procederò alla vendita di 1 macchina cardatrice elettrica.
L'Uff. giud.: A. Baraggino

Il giorno 4 maggio 1954 alle ore 15 in via Ghiberti 6 procederò alla vendita di mobili, apparecchio radio, macchine da cucire, orologi regolatori ecc. **L'Uff. giud.**

Il 3 maggio ore 15 Strada Guardiella 10 (magazz. Allegretto) venderò 2 trapani con motori.
L'Uff. giudiziario

Il 7 maggio ore 16 Margherita 2 venderò due camere letto camera soggiorno, studio, macchina scrivere. **L'Uff. giudiziario**

Il 7 maggio ore 16 via Valdirivo 31 venderò mobili cucina, studio, camera da letto, macchine da scrivere, statue, radio, mobili vari di ufficio. **L'Uff. giudiziario**

Il giorno 8 maggio p. v. ore 15 nel Piazzale San Vito, si procederà alla vendita di un relitto di sommergibile, un' autoblinda, un trattore, un carro armato, 7 cannoni, 2 piastre in ferro ecc.
L'Uff. giud.: Callegari

L'OPPOSIZIONE GRECA ALLA TRASFORMAZIONE DEL PATTO BALCANICO

E' SOLO UN'OMBRA PER ORA L'ALLEANZA VAGHEGGIATA DA TITO

Il punto della situazione alla luce degli avvenimenti succedutisi dopo la conferenza stampa di Popovic ad Ankara - Le contraddizioni del maresciallo jugoslavo nella ricerca di una «patente di occidentalismo»

Atene, 30 -

Per capire qualche cosa in questa strana faccenda della supposta alleanza militare greco-turco-jugoslava bisogna mettersi bene in testa di non sconcertarsi per la fluidità di certe situazioni balcaniche. Non esiste, nè sta per essere stipulata, un'alleanza militare fra i tre paesi balcanici. Esiste, fra gli stessi tre paesi, il patto balcanico del febbraio 1953, patto che prevede intese e consultazioni tecniche fra gli S.M., incontri e cosultazioni politiche fra i Ministri degli Esteri. Una alleanza militare potrà esistere nell'avvenire; ma occorreranno cambiamenti importanti nella carta psicologica e politica dell'Europa, e particolarmente, per parlar chiaro, dell'Europa meridionale.

La ragione di ciò è chiara: un simile patto dovrebbe vincolare a un'assistenza militare reciproca tre paesi, due dei quali sono già legati dal Patto atlantico che fa divieto ai suoi membri di contrarre altri vincoli militari senza la esplicita approvazione di tutto il resto della coalizione. Quand'anche non esistessero divieti precisi, o si trovasse il modo di eluderli, è chiaro che i coalizzati in una lega di sicurezza reciproca debbono trovarsi d'accordo nell'autorizzare alcuni di loro a contrarre altri obblighi che potrebbero — per rapidi concatenamenti — portare gli altri soci a intervenire in settori più estesi di quelli che si sono impegnati a garantire. In queste condizioni, un patto militare balcanico senza il consenso di tutti i membri del Patto atlantico, dunque anche dell'Italia, non è concepibile.

Ma allora, che cosa significa la decisione di concludere senz'altro un'alleanza militare tra Jugoslavia, Grecia e Turchia, annunciata ad Ankara dal Ministro jugoslavo Popovic?

Vediamo di chiarire l'enigma risalendo alle fonti. Dove, quando ha fatto Popovic quell'annuncio? Ad Ankara, durante la conferenza stampa che ha concluso la visita di Tito ai governanti turchi. Durante una conferenza stampa, ripetiamo: domande e risposte almeno in parte improvvisate. Udito il quale annuncio, un giornalista volle sapere se la trasformazione dell'attuale patto balcanico in un'alleanza significasse che si contraevano obblighi di assistenza militare. Popovic rispose che un'alleanza è un'alleanza, con tutto ciò che la parola significa, quindi con quegli obblighi.

Fu tale la sorpresa dell'Ambasciatore di Grecia ad Ankara (il quale non aveva mai sentito parlare di tali cose), che corse dal Ministro degli Esteri turco a protestare vivacemente. Come mai una decisione di quella portata era stata presa in assenza della Grecia.

Fu fermato il comunicato ufficiale, che stava per essere emesso, e fu dato alla stampa con 24 ore di ritardo. Nel comunicato si diceva che era stato riconosciuto dai greci e dai turchi, durante la visita di Tito, essere maturi i tempi per la trasformazione del patto balcanico in un vero patto di alleanza, così da doversi solo aspettare un'occasione opportuna. La stampa greca si irritò come già l'Ambasciatore: un giornale pro-Papagos, diretto dal fratello del direttore generale del Ministero degli Esteri, rimproverò al Ministro Stefanopulos di non saper battere il pugno sul tavolo e di lasciar trattare la Grecia «come erano trattati i sottogoverni del passato». Stefanopulos, dal suo canto, diceva ai giornalisti che una decisione come quella annunciata spettava al consiglio del patto balcanico che deve riunirsi in luglio a Belgrado.

Queste dichiarazioni del terzo e indispensabile elemento dell'alleanza già smentivano la decisione di Ankara: il giorno dopo interveniva lo stesso Popovic, con un'intervista a un giornale ateniese.

«Quanto è stato scritto dalla stampa greca — dichiarò il collaboratore di Tito — è tutto un romanzo; non era possibile prendere una decisione simile all'insaputa della Grecia».

Parole sibilline: volevano dire che una decisione non era stata presa, oppure che era stata presa sapendolo la Grecia? La vivacità e la prontezza della protesta dell'Ambasciatore ellenico in Turchia permettevano di escludere la seconda ipotesi senza bastare a confermare la prima. Ma nel testo della intervista Popovic ribadiva che «la decisione definitiva sarà presa dai tre paesi interessati quando i loro Ministri si riuniranno, in luglio».

E' chiaro, dunque che decisione non c'è; ad Ankara sono stati formulati un auspicio e un proposito comune, il motivo dell'annuncio di Popovic ai giornalisti di Ankara, che è all'origine di tutto il dramma, è probabilmente propagandistico. Tito è di continuo sospettato di poca sincerità; ed egli stesso dichiara ripetutamente che non vuole entrare nella coalizione atlantica. Le sue reticenze e gli altrui sospetti si sono accresciuti da quando il «nuovo stile» di Malenkov ha ravvivato il fascino della Russia sulla «base» comunista jugoslava.

L'alleanza militare balcanica è per ora un'ombra: si pensi, per persuadersene, all'opposizione dell'Italia, la quale ha una carta preziosa nella sua qualità di membro del Consiglio atlantico; si valuti il significato della freddezza mostrata negli ambienti londinesi riguardo all'annuncio di Ankara; si osservi che il «Monde» di Parigi ha sostenuto, con solide ragioni tecniche, l'inattuabilità dell'alleanza; si tenga conto finalmente dell'avversione di due membri nordici del Patto atlantico, Danimarca e Norvegia, i quali già si lasciarono trascinare di malavoglia ad ammettere nella coalizione la Grecia e la Turchia, perchè non desiderano impegni in aree così lontane.

La cosa più singolare è che, mentre cerca di procurarsi delle patenti di occidentalismo, e si annuncia pronto ad assumere gravi impegni militari, Tito è tuttora restio ad entrare nel Patto atlantico, quand'anche tutti i membri di questo volessero ammetterveio. L'ultima manifestazione è del 21 aprile: sbarcando a Spalato dalla «Galeb», reduce da Costantinopoli, il maresciallo ha affermato che mediante il patto balcanico la Jugoslavia ha un legame indiretto con il Patto atlantico; ma ha avvertito che essa non si propone di aderire al Patto atlantico.

L'anno scorso fu proprio il Governo di Tito che fece modificare la forma primitivamente prevista della associazione militare fra i tre paesi balcanici, e fece limitare la collaborazione militare greco-turco-jugoslava a scambi di vedute e a intese di S.M.: Tito temeva che, stipulando un patto militare troppo stretto con i due vicini, la Jugoslavia venisse ad agganciarsi al Patto atlantico.

Contraddizioni su contraddizioni. Il maresciallo può dare tutte le prove che vuole di occidentalismo; la prova suprema starebbe nel trattare con metodi occidentali gli italiani della Zona B, nel vedere con spirito occidentale, cioè democratico, l'intera questione, accettando la volontà delle popolazioni. Ecco un'occidentalizzazione nella quale fraternizzeremmo subito: e allora sì che l'alleanza balcanica diventerebbe vitale e chiara.

RICCARDO FORTE

A GINEVRA: IL CAPO DELLA DELEGAZIONE CINESE, CHU EN-LAI, CUPAMENTE VESTITO DI NERO, ARRIVA AL PALAZZO DELLE NAZIONI PER PARTECIPARE ALLE SEDUTE

AZIONE PARALLELA CHURCHILL - EDEN NEI CONFRONTI DELL'URSS

IL PREMIER RINNOVA L'INVITO A UNA DISTENSIONE CON L'OCCIDENTE

Due rischi nell'attuale politica inglese: incoraggiare l'aggressività dei comunisti e aumentare il numero degli antiamericani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 30

Mentre Anthony Eden aveva a Ginevra il suo primo incontro a quattr'occhi con il Primo Ministro e Ministro degli Esteri cinese Chu En-lai, alla villa del Ministro degli Esteri sovietico Molotov, Winston Churchill pronunziava oggi a Londra un discorso, in cui si esprimeva nei confronti della Russia con inusitato calore, lanciando un appassionato appello per la ripresa di relazioni amichevoli tra l'Unione Sovietica e il resto del mondo. Il Primo Ministro inglese ha parlato all'«Albert Hall» di Londra, davanti a quattromila delegati della «Primrose League», un'organizzazione conservatrice.

A proposito della Russia, il Primo Ministro ha detto: «Noi dovremmo creare con la Russia dei legami che, nonostante tutti i pericoli e le contraddizioni, convincano il popolo russo e il Governo sovietico del fatto che noi auguriamo loro pace, felicità, prosperità sempre crescente, e un arricchimento della loro vita nel loro possente paese, e che noi aspiriamo a vederli contribuire splendidamente e con orgoglio all'avanzamento del genere umano».

Churchill ha pure fatto riferimento, nel suo discorso dedicato peraltro principalmente a questioni di carattere interno, alla Francia «la politica inglese è di convincere il popolo francese del fatto che la sua sicurezza e la libertà dell'Europa sono condizionate all'inserimento della Germania nella famiglia europea», alla Germania «occorre che la Germania contribuisca come desidera alla difesa dell'Europa occidentale, sotto l'autorità dell'ONU», e infine all'amicizia della Granbretagna con gli Stati Uniti: «senza gli sforzi e i sacrifici compiuti dagli Stati Uniti nel dopoguerra — ha dichiarato Churchill — il mondo occidentale avrebbe potuto essere sopraffatto dal caos e dalla schiavitù politica».

Il passaggio più significativo è naturalmente quello riguardante la Russia, e conferma che lo scopo della politica inglese è, al momento attuale, di fare tutto il possibile per addivenire ad una distensione con il mondo comunista, al fine di giungere a un «modus vivendi» in Estremo Oriente: l'oratoria tornita di Churchill costituisce insomma un'opera di fiancheggiamento dell'azione diplomatica che Eden sta svolgendo a Ginevra, e mira a fugare quegli eventuali sospetti che il mondo comunista possa nutrire nei confronti delle intenzioni occidentali, creando il clima migliore per un compromesso.

E' ancora presto per dire se la manovra riuscirà, e se gli inglesi otterranno il compromesso che vogliono, o se invece essi subiranno una grave delusione; il rischio, ed abbastanza grave, è naturalmente che i comunisti scambino le «avances» inglesi per prove di debolezza e — come Hitler a suo tempo davanti a Chamberlain a Monaco — si sentano anzi confortati nelle loro intenzioni aggressive. Ma se così faranno, faranno un grosso sbaglio, dimenticando che al fianco di Eden è Dulles, e che l'accordo fra i due è molto più profondo di quello che non sembri in questi giorni, e comunque ridiventerebbe accordo totale, istantaneamente, non appena venisse riconfermata l'intransigente aggressività del mondo comunista.

Certo è però — e questo è il secondo rischio della politica che il Governo inglese sta seguendo — che l'apparente e in parte reale, dissidio anglo-americano sulla tattica da seguirsi in questo momento nei confronti del blocco comunista, si sta facendo sentire in misura crescente sull'opinione pubblica inglese, nel senso che aumenta il numero degli antiamericani. Ciò è dimostrato da recenti sondaggi dell'opinione pubblica in Granbretagna.

Oggi coloro che credono dannosa la politica americana sono più numerosi di quelli che la approvano, cosa che non era mai accaduta in passato. Ed è significativo il fatto, dimostrato dalle statistiche, che mentre il numero dei filoamericani è restato immutato, gli antiamericani sono aumentati per l'afflusso nelle loro file di molti che prima erano incerti. Il bevanismo, insomma, sta prendendo piede (mentre Bevan personalmente ha visto diminuire la sua popolarità).

Un ulteriore passo verso una distensione nel campo dei rapporti anglo-russi viene annunciato oggi: il presidente della Camera del Commercio nazionale sovietica, Nesterov, visiterà la Granbretagna alla fine dell'estate prossima per gettare le basi di uno sviluppo delle relazioni commerciali fra i due paesi. La notizia viene considerata addirittura sensazionale, in quanto da moltissimi anni — anzi da prima della guerra — non veniva in Granbretagna per negoziati commerciali un funzionario russo di così alto rango. Nesterov sarà accompagnato da una forte delegazione di esperti.

A. L.

Deputatessa regionale condannata per vilipendio

Sciacca, 30

La Corte d'assise di Sciacca ha condannato l'on. Gina Mare (PCI), deputato al Parlamento regionale, alla pena di un anno e sei mesi per vilipendio al Pontefice, ai Ministri, al Governo e alla forza pubblica. L'imputata ha beneficiato della recente amnistia.

L'on. Mare fu denunziata per alcune frasi offensive pronunziate durante un suo comizio a Sciacca nel giugno del 1944. L'on. Gina Mare è stata per un identico reato, condannata, ed amnistiata, circa due mesi or sono a Trapani.

L'AVVELENAMENTO DELLE DUE DATTILOGRAFE INGLESI

Il capoufficio arrestato sotto l'accusa di omicidio

L'istruttoria rinviata di una settimana

Londra, 30

Arthur Ford, di 44 anni, capoufficio della ditta di prodotti farmaceutici da cui dipendevano le due dattilografe Betty Grant e June Malins, uccise da un «filtro di amore», è stato accusato oggi dinanzi al giudice istruttore di omicidio colposo nei confronti della prima delle due ragazze, Betty Grant (in base alla procedura abituale in Inghilterra anche Christie venne imputato dell'assassinio di una sola delle sue vittime).

Il Ford — che aveva subito anche lui un avvelenamento provocato da acido cantarico, la sostanza afrodisiaca da cui erano restate uccise Betty e June — ha ascoltato in tribunale, a capo chino, la lettura del capo d'accusa. L'udienza è durata pochi minuti, e il processo — sempre in fase di istruttoria — è stato rinviato di una settimana.

Il Sovrintendente Janieson, di Scotland Yard, ha dichiarato di avere rivolto oggi stesso l'accusa formale al Ford, che si trovava al Commissariato di polizia di Albany-Street, dove s'era recato ieri non appena uscito dall'ospedale (le fotografie lo mostrano piangente, accompagnato da due poliziotti) e dov'era stato trattenuto durante la nottata. Il Ford, ha detto il sovraintendente, gli rispose: «Oh Dio, che cosa terribile ho fatto! E l'altra?» (intendeva fare riferimento all'altra ragazza, June Malins, della cui morte egli — come dicevamo — non è stato imputato per il momento).

Mancano fino a questo momento gli elementi per stabilire quale sia stato il motivo dell'azione del Ford, un uomo sposato, con due figli; se si sia trattato di uno sbaglio, o di uno «scherzo» mal riuscito, o se egli avesse — come alcuni pensano — dei motivi e delle intenzioni ignobili nei confronti delle due giovani.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nati 7, morti 12, matrimoni 9.

MORTI: Drosina Carlo a. 49; Jelusic Francesco a. 75; Kovacich Giovanni a. 30; Castellano Giuseppe a. 80; Marchicca in Ranni Francesca a 73; Armano ved. Mullè Edvige a. 79; Domio Giovanni a. 72; Olenik Mario a. 45; Sideri Giovanni a. 64; Kosanc in Sudic Giovanni a. 59; Gleria ved. Marchi Ermenegilda a 52; Englaro Luigi a. 81.

MATRIMONI RELIGIOSI: Lamacchia Massimiliano falegname e De Lorenzi Liliana casalinga; Martucci Donato agente P.C. e Capeller Antonietta commessa; Grego Giovanni impiegato e Raccar Maria casalinga; Bon Marcello meccanico e Licen Nivea parrucchiera; Cressa Ostellio geometra e Magnani Libera Laura impiegata; Paliaga Pietro parchettista e Battelli Aurelia sarta; Casasola Bruno elettromecc. e Marussich Giuseppina sarta; Savron Giovanni, meccanico e Valanti Raffaella, casalinga; Cernilogar Pietro, muratore e Valentini Bruna, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Franich Bruno impiegato con Lucchesi Irene casalinga; Pieri Giovanni agente P.C. con Spazzapan Maria casalinga; Osvaldini Livio impiegato con Brusatin Maria casalinga; Kus Stelio pittore con Ierman Celestina casalinga; Del Zio Cosimo falegname con Fogar Renata casalinga; Dalla Torre Marco ingegnere con Zanchetta Laura insegnante; Versolatti Emilio impiegato con Spessort Maria impiegata; Viola Claudio insegnante medio con Almani Alma insegnante media; Masè Tullio impiegato con Fabri Maria Grazia impiegata; Cossutta Giovanni tipografo con Iancovich Adriana impiegata; Spessot Arrigo cameriere maritt. con Ambroso Silvia casalinga; Batti Giuseppe impiegato con Saraceno Angela sarta; Ranieri Vincenzo ferroviere con Novacco Iolanda sarta; Barbariol Natale ispettore P.C. con Reperti Ornella impiegata; Monassi Luigi meccanico con Orsini Marcella casalinga; Chiurco Nicolò ragioniere con Spongia Iolanda casalinga; Puspan Bruno salumaio con Masè Pierina casalinga; Krizmancic Lodovico manovale con Bandi Angela, casalinga; Binetti Floriano tubista con Albanese Angela casalinga; Valè Lino meccanico con Dagostini Maria Gioconda sarta; Curassier Ernesto tornitore con Felice Ada sarta; Sartori Ervino impiegato con Giannini Tea casalinga; Tanzi Ervino impiegato con Marin Bruna casalinga; Tauzzi Germano meccanico con Sartorelli Bruna casalinga; Godez Giulio tipografo con Vidali Bruna tipografa; Susnig Livio ausiliario macchinista con Torzulli Orsola legatrice libri; Srebout Alfredo bracciante con Gallone Carmela casalinga; Francese Gioacchino agente P.C. con Cardinali Luciana casalinga; Tommayer Sergio geometra con Maddaluno Liliana casalinga; de Palma Sergio ufficiale es. it. con Carmeli Nivea casalinga; Petelin Mario vulcanizzatore con Kocijancic Pierina casalinga; Muggia Sergio negoziante con Brandolin Enrica, casalinga; Santin Nino, impiegato con Pagani Anna Maria impiegata; Toland Joseph E. serg. es. amer. con Pribac Maria casalinga.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 8140 (8065); Bastogi 1252 (1237); Generali 13075 (12780); Ras 5750 (5710); Cantoni 18750 (10700); Olcese 1860 (1870); Cucirini 7450 (7500); Linificio 717 (711); Cot. Mer. 465.50 (456); Un. Manif. 65300 (—); Fisac 150 (151); Snia 1426 (1428); Finsider 431,50 (432); Ilva 254 (—); Montecatini 1255 (1238); Fiat 688 (679); Sade 999.50 (995); Edison 1952 (1945); Esticino 1099 (1096); Seso 2134 (2110); Sip 1168 (1215); Vizzola 2120 (2125); Meridelettrica 1024 (1019); Ovesticino 1127 (1126); Rom. Elettr. 3545 (—); Terni 169 (167); STET 2198 (2265); Distillati 4655 (4590); Eridania 22030 (21.625); Rom. Zuccheri 1190 (1185); Anic 1447 (1450); Saffa 1258 (—); Italgas 1367 (1374); Rumianca 1150 (1148); Pirelli It. 1688 (1679); Pirelli e It. 1441 (1436).

TRIESTE

Finmare 345 (349); Generali 13025 (12650); Assicuratrice 3600 (—); Ras 5700 (5600); Snia 1425 (1429); Catini 1254 (1238); CRDA 320 (—); Beni Stabili 7790 (7740); Gener. Immob. 407 (402); Pirelli 1683 (1690).

Cambi. Sterlina unitaria 1710-1730; dollaro blu 630; franco svizzero 147-148; sterlina oro 6000-6050; marengo 4600-4650; oro al mille 718-720.

LA CORSA «R-N-R» GIUNTA A CASERTA

MONTI ACCENTUA IL VANTAGGIO

In classifica Coppi cede il secondo posto a Magni - Il triestino De Santi sempre nelle piazze d'onore - Della seconda tappa interessante solo il tratto finale

Caserta, 30

Non si può dire che la giornata sia stata piena di emozione perchè dall'Aquila a Caserta la carovana ha dormito. Media generale neppure trenta all'ora, ma vi è stato il finale che ha ripagato di tutto. Finale drammatico perchè Magni e Coppi non sono riusciti a prendere la rivincita su Monti, e perchè Koblet e Van Steenbergen sono pressochè scomparsi dalla lotta. Quando diciamo che ad un certo punto sul circuito di Caserta Monti ha viaggiato a 65 all'ora, si può avere un'idea di come sono andate le cose.

Siamo partiti dall'Aquila con mezz'ora di anticipo. Si è arrivati ad Avezzano con mezz'ora di ritardo sulla più modesta tabella di marcia. Niente sulla salita per Rocca di Mezzo. C'è stata poi la volatina per il traguardo del G.P. della montagna, a Rocca di Mezzo. Lo spagnolo Poblet si è facilmente imposto su Albani e Petrucci. In città era in testa il belga Van Steenbergen, ma nel primo giro dei giardini Coppi si era già portato in prima posizione. Improvvisamente è sgusciato alla sua sinistra il torinese Coletto il quale, con azione veramente poderosa, è riuscito a guadagnare sul gruppo non una macchina, ma almeno una ventina di metri. A Coppi non è restato che la soddisfazione di battere Van Steenbergen.

Dopo una sosta di più di un'ora si è ripartiti per la seconda frazione che conduce a Caserta. Fatti i conti su una onesta media di 34 all'ora gli organizzatori calcolavano di arrivare per le diciassette o giù di lì. I corridori sono arrivati invece alle 19.15. Cosa hanno fatto i corridori? Koblet si pettinava, Coppi si rifocillava (Dio mio quanto mangia il campionissimo!) Monti si guardava intorno fiducioso, e via dicendo. Il triestino De Santi, sempre generoso, dopo Isola Liri, ha tentato una fuga ma è stato ripreso. A Isola Liri tappa volante, vinta ancora da Poblet su Koblet ed Albani.

Lungo il percorso Martini, Nencini, Crocitorti, Ciancola e Pellegrini hanno fatto strage di traguardi strapaesani. A Pontecorvo, seconda tappa volante della giornata, ha vinto ancora Poblet seguito questa volta da Serena e Petrucci. A S. Maria Capua Vetere, che dista appena 7 chilometri da Caserta, è scattato Zuliani; Pezzi e Clerici si sono messi sulla sua scia. Il terzetto è entrato nel circuito di via Carlo III con 3'10" 7 decimi di vantaggio su Magni ch'era al comando del gruppo.

L'agganciamento con le motoleggere è avvenuto nell'ordine più perfetto dinanzi a una folla immensa. Subito il duello ha assunto aspetti emozionanti. La superiorità di Bruno Monti si è rivelata fin dal primo giro, per cui il romano è riuscito a mettere tra la sua macchina e quella dei suoi più diretti avversari un distacco piuttosto sensibile. Monti ha raggiunto Clerici al terzo giro e Pezzi e Zuliani al quinto. Tra Monti e Coppi, ch'era in seconda posizione, il distacco nel primo giro sommava a 19", nel secondo giro saliva a 31", nel terzo a 42". Nel quarto giro Coppi lasciava il secondo posto a Magni e il suo distacco sempre da Monti era di 56". Il romano guadagnava sul campione del mondo dal 10 ai 15 secondi a giro, e così è andata fino alla fine dei giri del circuito. Magni perdeva presso a poco quanto perdeva Coppi. Al termine soltanto 16" dividevano Magni da Coppi, mentre tra Monti e Magni v'era un minuto e sedici secondi. Siamo quindi sui 10 secondi a giro

Ecco la classifica del tratto dietro motori (circuito di Caserta) km. 37: 1) Monti in 40'15''1, 2) Magni 41'36''1, 3) Ockers 42'21''2, 4) Coppi 42'31''2, 5) Impanis 42'43''5, 6) Albani 43'11''5, 7) De Santi in 43'14''8, 8) Ciancola 43'28''1, 9) Pellegrini 43'42''7, 10) Isotti 44'3' 7, 11) Van Steenbergen 44'5''6, 12) Defilippis 44'14''9, 13) Koblet 44' 25''8, 14) Fornara 44'33'', 15) Martini 44'48''8, 16) Minardi 44'57'', 17) Messina 45'26''5, 18) Coletto 45' 56''3, 19) Nencini 46'14'', 20) Poblet 46'39''4.

Ockers e Impanis si sono battuti da leoni, ma con la media che realizzava Monti c'era poco da fare. Si può dire che i due belgi abbiano proceduto sempre di conserva ed è stato solo dopo il quinto giro che Ockers è riuscito a fare un balzo avanti, superando prima il connazionale, poi Albani, che fino allora si era mantenuto al quarto posto, e infine lo stesso Coppi. Ottima è stata la prova di De Santi, Ciangola, Zuliani e Pellegrini, mentre nettamente inferiori ad ogni attesa sono apparsi Koblet e Van Steenbergen. Quest'ultimo all'Aquila aveva accampato la scusa che il suo allenatore non era molto pratico della pista. Oggi si è visto che le cose stanno molto diversamente.

Ecco la classifica generale dopo la seconda tappa: 1) Monti in ore 15.36'48''8, 2) Magni 15.38'18''9, 3) Coppi 15.38'23''7, 4) Ockers in ore 15.38'31''4, 5) Impanis 15.38'41''6, 6) Albani 15.39'2''7, 7) De Santi 15.39'21''2, 8) Ciancola 15.39'43'', 9) Defilippis 15.40'11'', 10) Zuliani in 15.40'24''1, 11) Pellegrini 15.40'26''6, 12) Koblet 15.40'31''5, 13) Isotti 15.40'32'', 14) Van Steenbergen in 15.40'34''8, 15) Fornara 15.40'55''2, 16) Poblet 15.40'59''9, 17) Pezzi in 15.41'11''5, 18) Martini 15.41'12''3, 19) Minardi 15.41'16''3, 20) Messina 15.41'58''9,

ALESSANDRO ALESIANI

Il Giro del Marocco

Massocco in testa

Rabat, 30

La prima frazione della nona tappa del Giro ciclistico del Marocco (Meknes-Port Lyautey di km. 150) è stata vinta in volata dall'italiano Piazza in 4.06'31", davanti a Chapatte (Fr.), Caput (Fr.), Surbatis (Fr.), Gilles (Fr.), Goussot (Fr.), nell'ordine. Fra i sette a pari merito figurano gli italiani Anzile e Massocco e lo svizzero Huber.

La seconda sezione, la Port Lyautey-Rabat di 40 km., è stata vinta da Massocco, che passa in testa alla classifica generale. Tempo del vincitore una ora 4'48". Secondo Zelansco (Fr.) 1.6'17"; 3) Caput (Fr.) 1.6'33"; 4) Piazza (It.) 1.7'34"; 5) Zaaf 1.08'07".

Classifica dopo la tappa a cronometro: 1) Massocco (It.) 48.22'04"; 2) Huber 48.23'47"; 3) Bianchi 48.25'04"; 4) Caput 48.25'12"; 5) Oreel 48.26'28"; 10) Giacchero (It.) 48.40'9"; ecc.

A Trieste il Consiglio del Vespa Club d'Italia

Oggi 1.o maggio e domani sarà ospite della nostra città, il Consiglio nazionale del Vespa Club d'Italia per una sessione di lavori. Il dott. Renato Tassinari, presidente del Vespa Club d'Italia e di quello d'Europa, illustrerà ai convenuti il programma turistico e sportivo per il 1954 fra cui i Raduni di Udine del 9 maggio, di Gorizia del 24 maggio e il Trofeo «Città di Trieste» che porterà per la prima volta i vespisti di tutta Italia a cimentarsi fra le naturali asperità del nostro Carso. Alla fine dei lavori verrà consegnato al Vespa Club di Monfalcone il Trofeo del Turismo per il 1953, in riconoscimento dell'attività svolta. Il premio è stato vinto in passato dai Vespa Club di Trieste, Torino e Milano.

Al presidente dott. Tassinari e al Consiglio nazionale diamo il benvenuto nella nostra città augurando loro un lavoro proficuo per un sempre più brillante avvenire del Vespa Club d'Italia.

Domani Triestina-Atalanta

Le due formazioni

La Triestina ha completato ieri pomeriggio la sua preparazione con una intensa seduta atletica e qualche palleggio. La formazione per l'incontro di domani presenterà, rispetto quella della gara con la Sampdoria, la sola variante di Travagini centro-mediano e l'esclusione di Giannini per far luogo a Ganzer (laterale sinistro). Gli undici rosso-alabardati che giocheranno domenica sono quindi i seguenti in ordine di ruolo: Nuciari; Maldini, Valenti; Petagna, Travagini, Ganzer; Lucentini, Curti, Secchi, Dorigo, Rossetti. L'Atalanta giungerà nella nostra città questa sera e prenderà alloggio all'Albergo Excelsior. La formazione dei nero-azzurri sarà la seguente: Stefani; Rota, Corsini; Angeleri, Bernasconi, Villa; Brugola, Annovazzi, Rassmussen, Bassetto, Cadè II. Da riserva fungerà Cergoli. Triestina-Atalanta avrà inizio alle ore 16; in precedenza i cadetti triestini incontreranno, per il campionato riserve, quelli del Bologna.

Damiani e Porcelli tra i cestisti convocati

Roma, 30

La partita Italia-Spagna di pallacanestro che, com'è noto, avrà luogo l'8 maggio a Bologna sarà preceduta da una partita tra una rappresentativa nazionale di giovani ed una forte selezione di giocatori emiliani. Pertanto la Federazione italiana pallacanestro, su segnalazione dell'allenatore incaricato per la formazione delle squadre nazionali, dott. Ferrero, ha convocato i seguenti atleti: Margheritini (Lazio), Calebotta (Virtus), Presca (Gira), Rossi (Reyer), Alesini (Varese), Damiani e Porcelli (Triestina), Costanzo (Stella Azzurra), Nesti e Cama (Livorno), Asteo (Roma), Cappelletti (Cantù), Lomazzi (CUS Milano).

Ponziana-Itala Gradisca. Domani mattina, con inizio alle 10.30, avrà luogo sul terreno di Sant'Andrea un'attesa partita di campionato di Promozione tra le squadre dell'Itala e del Ponziana. L'Itala di Gradisca occupa il secondo posto in classifica, il Ponziana il terzo.

IL TROTTO A MONTEBELLO OGGI E DOMANI

I FAVORITI DELLE 14 CORSE

Il Premio Giuseppe Rossi, una corsa Totip ed una serie di prove in cui debutteranno dei trottatori di buona qualità provenienti da tutti gli ippodromi di Italia, daranno tono ai programmi di oggi e domani (inizio ore 15.30) a Montebello. Al centro delle due giornate e dell'attenzione degli ambienti ippici nazionali sarà il Premio Giuseppe Rossi (L. 1.200.000; m. 1680), prima grande corsa del calendario triestino 1954. La gara ha raccolto un campo selezionatissimo che comprenderà i «quattro anni» Musetta, George Lee, Zante a m. 1660; la «sei anni» indigena Kukurusa a m. 1680 e l'«americano» Mighty Fine a m. 1770.

I nostri favoriti di oggi:

Premio dei Mandorli: Lorenzo, Sassegna, Leprotto. *Premio dei Ciliegi:* Ko Prà, Caterina Cornaro, Torbino. *Premio dei Meli:* Albanella, Adamantina, Argenta. *Premio delle Stagioni:* Monsone, Gambetto, Francallegro. *Premio degli Aranci:* Filipepi, Quassia, Amalfi. *Premio dei Melograni:* Ajaccio, Teano, Crono Worthy. *Premio dei Peschi:* Delmo, Ibisco, Mornago.

I nostri favoriti di domani:

Premio Ernani: Walmala da Salmour, Leprotto, Sassegna. *Premio Caspio:* Scud. Trevisin (Abar-Berghetto), Adamantina, Ibisco. *Premio Curzio:* Gambetto, Lucus, Mottarone. *Premio Demone:* Albanella, Argenta, Daverio. *Premio Argento:* Aldifà, Blum, Mariolo. *Premio Giuseppe Rossi:* Mighty Fine, Zante. *Premio Fedra:* Serenata a Napoli, Urente, Paullo.

Culla sportiva. La casa di Lia e Gianni Poser, noti campioni del rotellismo locale e nazionale, è stata allietata dalla nascita di Elisabetta. Rallegramenti e auguri vivissimi.

INCOMINCIATI A MERANO I CAMPIONATI UNIVERSITARI

Attribuiti i titoli del salto triplo (Roma) e del disco (Milano) - Le prestazioni dei triestini

Merano, 30

Si sono iniziati quest'oggi i settimi campionati nazionali universitari. Le specialità in programma per la giornata di apertura erano l'atletica leggera, la scherma e la lotta greco-romana. Solo nell'atletica e nella lotta gareggiavano atleti triestini. Una pioggerella fine e continua ha avversato lo svolgimento delle gare di atletica, rendendo oltremodo difficile il compito degli atleti. Ai triestini di questa giornata non si possono rivolgere nè lodi nè note di biasimo. Com'era nelle previsioni, essi sono rimasti nell'aurea mediocrità.

Il compito di aprire le prestazioni era affidato a Usco che nei 110 a ostacoli non andava più in là di un onorevole piazzamento. Anche Concilia segnando sui 400 m. un modesto 62,7 rimaneva al di sotto delle sue possibilità. Nel triplo, vinto con un eccellente 14,02 dal romano Massa, prestazione normale di Schalvien e buona l'impennata di Schieffrer che migliorava il proprio primato personale. Note più liete nella velocità pura dove entrambe le maglie gialle triestine si sono aggiudicate le semifinali, Jordan concludendo una gara accorta e temporeggiatrice e Prata vincendo di prepotenza e con un ottimo tempo la sua batteria. Nel disco, dove si è laureato campione il milanese Guerini, si registra la modesta prova di Franceschini, giustificata solo dalle pessime condizioni della pedana. A conclusione della giornata, nella staffetta 4 x 400 i gialli si son dovuti accontentare di un modesto quarto posto.

Mentre allo stadio gli atleti calcavano la pista, sulla materassina della palestra «Galilei» i nostri «diberisti» si facevano onore nella lotta greco-romana. Mari dopo avere schienato al mattino il catanese De Gregorio, nel pomeriggio superava il bolognese Frignani. Nella finale svoltasi nel tardo pomeriggio doveva però lasciare il passo allo scorbutico Mottola. Nel regno dei pesi medi partecipavano due triestini: De Carli e Gerini. De Carli collezionava due preziose vittorie, entrambe prima del limite. Gerini invece, nella mattinata, aveva dovuto soccombere di fronte al fortissimo napoletano Vattani. Di fronte allo stesso Vattani cedeva pure De Carli, il quale finiva così al secondo posto. Il «piuma» Sacher, il quarto triestino impegnato, dimostrava di non gradire la greco-romana, perdendo entrambi gli incontri.

Ecco i risultati odierni delle gare di atletica leggera:

Metri 110 ostacoli. Vincono le batterie: Cospiani (Bologna) in 16"3, Bonanno (Roma) in 16"8, Ravoli (Milano) in 16"7.

400 metri piani. Vincono le batterie: Spinazzi (Roma) in 56"1, Parili (Roma) in 53"8, Dessi (Sassari) in 55"2, Matarollo (Padova) in 54"8, Serena (Padova) in 54"4, Lucchini (Torino) in 54"9.

1500 metri piani. Vincono le batterie: Scarabello (Torino) in 4'28"6, Bagotta (Padova) in 4'20"4.

Salto triplo. Finale: 1) Massa (Roma) metri 14,02, 2) Bonsignore (Catania) metri 13,74, 3) Piotti (Torino) metri 13,67

Metri 100 piani. Vincono le batterie: Cecchi (Firenze) in 11"6, Prata (Trieste) in 11"2, Panizza (Roma) in 11"4, Villata (Torino) in 11"5, Campana (Venezia) in 11"5, Defraja (Cagliari) in 11'55.

Lancio del disco (finale): 1) Guerrini (Milano) metri 39,11, 2) Francescato (Padova) m. 39,06.

Staffetta 4x400. Vincono le batterie: Padova in 3'42"1; Roma in 3'39"1; Torino in 3'36".

Due macchine triestine alla Mille Miglia

Sono partiti alla volta di Brescia i due equipaggi triestini partecipanti alla Mille Miglia: concorrono alla grande competizione che s'inizia oggi la «Ferrari» 4100 dei coniugi Bianca e Mario Piazza e la 8V «Fiat» 2000 di Pierpaolo e Manlio Pollucci. I quattro guidatori dell'Automobile Club Trieste corrono per pura soddisfazione sportiva ma senza grandi aspirazioni, troppo agguerrita essendo la concorrenza nelle rispettive categorie.

I 40 calciatori italiani per i campionati del mondo

Roma, 30

La segreteria generale della F.I.G.C. ai sensi delle disposizioni del regolamento del campionato del mondo 1954 ha oggi notificato al segretario generale della FIFA, l'elenco di 40 giocatori che la Federazione italiana gioco calcio, qualifica per la competizione finale del campionato del mondo 1954. L'elenco comprende 22 giocatori scelti fra i 40 classificati che, in base al regolamento del campionato del mondo sono autorizzati a partecipare alle gare della competizione finale, sarà notificato alla FIFA entro l'8 giugno 1954.

Suddivisi per ruolo, i 40 giocatori qualificati risultano. Portieri: Buffon, Costagliola, Ghezzi, Viola. Terzini: Ballacci, Cervato, Corradi, Farina, Giacomazzi, Magnini, Manente, Vincenzi. Mediani: Bernardin, Celio, Chiappella, Ferrario, Granata, Mari, Neri, Nesti, Segato, Tognon. Attaccanti: Boniperti, Burini, Cappello, Cervellati, Ciccarelli, Frignani, Galli, Gratton, Lorenzi, Mariani, Martegani, Muccinelli, Pandolfini, Pesaola, Pivatelli, Ricagni, Venturi e Vivolo.

BATTUTE CONCLUSIVE DELLA SERIE A DI CALCIO

A Torino la partita chiave

Il Milan l'affronta in scadenti condizioni di spirito e tecniche - Si lotta per la salvezza a Trieste, a Palermo, a Legnano, a Bologna, a Firenze

Alla vigilia della partita con la Juventus, grandi le novità al Milan. In settimana, il presidente Trabattoni ha rinunciato all'incarico di dirigere la società, e pare che il suo successore sia stato designato nella persona del dott. Andrea Rizzoli, il figlio quarantenne dell'editore milanese. Quali le ragioni di un simile colpo di scena? Si dice che Trabattoni sia sofferente di cuore (non mancano i maligni che confondono il «cuore» con il «portafoglio») e che da tempo egli covasse il proposito di dimettersi. Ora, a Milano si parla con sicurezza del fatto che il dott. Rizzoli accetterà il mandato per la prossima stagione e, mentre alla luce dei fatti nuovi, ci si agita per la prossima campagna acquisti del Milan, si passa quasi sotto silenzio il grande avvenimento di domani che, contrapponendo il Milan alla Juventus, probabilmente deciderà delle sorti del presente campionato.

Forse la preparazione del Milan per la prossima trasferta torinese non è stata fatta in perfetta serenità di spirito e molti dei giocatori, tra i meno forti, sentono tremare la terra sotto i piedi per l'imminente... licenziamento; così pure l'allenatore Guttman. Ma non v'è dubbio che, a cospetto della Juventus, il Milan saprà ritrovare l'orgoglio della grande squadra, del resto mai sopito negli incontri di eccezionale importanza, e forse supererà se stesso, come ha fatto contro l'Inter e, domenica scorsa, contro la Fiorentina. Nella partita che li opporrà alla Juventus, i rossoneri non saranno al gran completo. E' ormai scontata l'assenza di Liedholm e pare poco probabile che Nordahl si rimetta in tempo dal recente infortunio. Candidati alla sostituzione dei due assi svedesi sono il giovane Gandini, che farebbe il suo esordio in Serie A, e poi Bergamaschi e Vicariotto. Le decisioni definitive verranno però prese all'ultimo momento dall'allenatore Guttman. Una tale sorte toccherà anche al direttore tecnico della Juventus che a tutt'oggi non sa se potrà disporre di due pedine essenziali quali J. Hansen e Muccinelli.

Di ben altra natura è il compito che attende l'Inter e la Fiorentina. I campioni ricevono la visita del Novara che, con il pareggio a Palermo, ha ormai raggiunto la piena tranquillità di... spirito e di classifica. Per questa partita, fermo restando il settore di retroguardia, con Giacomazzi mediocentro al posto dell'infortunato Giovannini, sono previste alcune varianti nel settore di punta nerazzurro. Rientrando Mazza, rimarrà escluso probabilmente Broccini; mentre Skoglund verrà sostituito da Nyers o da Lorenzi all'ala sinistra. Se non vorrà ricorrere a Nyers, l'allenatore Foni potrà rimettere Brighenti alla guida della prima linea. Quanto alla Fiorentina, essa potrà finalmente schierarsi nella sua formazione migliore, fatta la dovuta eccezione per Magnini ancora assente, ma non troppo rimpianto per le ottime qualità del suo sostituto Capucci. Mediana e attacco, con il rientro di Bacci, saranno quelle tipo. La Spal pur famelica di punti non dovrebbe dare troppi fastidi alla squadra gigliata.

Uno spettacolo divertente all'Olimpico dove saranno di scena la Roma e la Sampdoria. Per l'occasione la squadra romana ricupererà lo squalificato Bettini alla guida del quintetto di punta, mentre non è improbabile che i genovesi schierino il titolare Tortul al posto di Ronzon che pure con la Triestina ha disputato un'eccellente partita. La quale Triestina s'accinge ad ospitare una squadra che spesso e volentieri le ha dato dei gravi grattacapi. L'Atalanta era solita portar via da Trieste, volta per volta, due o almeno un punto. La lunga tradizione è stata sfatata due anni or sono con una rete di De Vito segnata quasi allo scadere del tempo; anche nella passata stagione la partita ha sancito un risultato totalmente favorevole alla Triestina. Speriamo che pure domani si ripeta il successo degli alabardati. Battendo gli orobici, la Triestina raggiungerebbe il margine di salvezza anche perchè gli incontri della Spal a Firenze, dell'Udinese a Bologna, del Legnano e del Palermo — entrambe in casa — sono assai difficili per le pericolanti.

A Bologna, contro quella squadra al gran completo per il rientro di Greco, l'Udinese sarà certamente priva dell'infortunato Virgili e forse del portiere Puccioni. L'allenatore Bigogno ha ancora da decidere sulla formazione da mettere in campo. Tanto il portiere titolare Puccioni, quanto la riserva Romano non sono in perfette condizioni di salute; il meno ammalato sarà in campo. La sostituzione di Virgili sarà affidata o a Mozzambani oppure alla giovane promessa Sandri. Il risultato della gara di Bologna sarà conosciuto già questa sera, la partita essendo stata anticipata ad oggi per evitare la concomitanza con il passaggio della Mille Miglia automobilistica.

Poche prospettive di vittoria ha il Legnano che ospita un Napoli reduce da due ottime vittorie contro l'Inter e contro il Bologna; entrambe le squadre saranno al completo, con qualche dubbio per i partenopei sulla salute di Amadei che, comunque, dovrebbe essere in campo. Il Palermo sperimenterà contro il Torino una nuova formazione con l'arretramento di Martini a terzino in sostituzione del giovane Rui che, domenica scorsa, in occasione del suo esordio, ha alquanto deluso.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicaz. autorizzata dall'A. I. S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. Via S. Pellico n. 4, pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

GIORNALIERA cerca posto giornaliero, ore combinarsi. Cassetta 10782 A UPI.

CUOCA anziana bravissima offresi, ore combinarsi. Cass. 10796 A U. P. I.

DONNA offresi giornata per bucato ed altri lavori. Tel. 43474. 63069 A

SERVIZIO offresi dalle ore 13 fino alle 17. Tel. 42256. 63070 A

B Rich. pers. servizio L. 25

STABILE capace cuciniere cerca piccola famiglia. Via Boccaria 4, secondo, sinistra. 63094 B

C Richiesta d'impiego L. 10

A. FALEGNAME riparazione lucidatura mobili offresi, anche domicilio. Battisti 3, portineria. 63068 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloritore olio smalto. Telefonare 44540. 62960 C

A. PITTORE coloritura decorazione stanze, negozi, laccatura mobili, ecc. garantendo accurata lavorazione, offresi. Telefonare 90-180, drogheria. 42900 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti, verniciature olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 63117 C

A. SIGNORINA 22-enne presenza cassiera cerca posto cassiera commessa. Cass. 10766 C UPI.

CALLISTA e manicurista bravissima, offresi. Via Nordio 12, presso Tonzin. 63071 C

COMMESSA profumeria bella presenza, conoscenza inglese francese, pratica contabilità, offresi. Cass. 10772 C UPI.

CONIUGI ex albergatori, lingue, esperienza, offronsi albergo ristorante. Cauzione. Cassetta 20 L, SICAP, Bologna. 5536 C

FALEGNAME riparazioni lucidatura mobili, prezzi modici, offresi. Via Parini 17. 62723 C

FALEGNAME piccole riparazioni edili, intelaiature, rimodernature mobili, offresi. Pascoli 34, portineria. 63000 C

FALEGNAME lucida, rimoderna mobili, altri lavori in genere offresi, prezzi convenienti. Telefonare 97409. 63078 C

GIOVANE dattilografo diplomato bene italiano, per corrispondenza, offresi. S. Eufemia 2. 62847 C

IMPIEGATA contabile praticissima contabilità, corrispondenza, paghe, previdenze, imposte, offresi. Cass. 10803 C UPI.

ISTITUTRICE seria, ottima famiglia, conoscenza inglese e francese, assumerebbe educazione uno due bambini. Cass. 10773 C UPI.

MAITRE Hotel e portiere, presenze, lingue, offresi. Cassetta 19 L, SICAP, Bologna. 5537 C

PITTORE tappezziere carta, pareti, lavoro accurato, prezzi buoni, offresi. Telefonare 34434. 63082 C

SARTA bravissima offresi, confeziona modelli, taglia e mette in prova. Perez, via dell'Istria 19, secondo. 63118 C

SARTA donna-uomo confeziona, ripara rimoderna qualsiasi vestito, offresi. Tel. 38269. 63136 C

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Compravendo radio usate. Corridoni 2, radioriparatore. 63062 CC

A. CALLISTA pedicure specializzata per signora. Salone Silvia, Piccardi 43, tel. 44130. 62944 CC

A. PERMANENTI originali francesi 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 62961 CC

ABITI e mantelli per signora confeziona sarta brava, prezzi modici. Tel. 35886. 63073 CC

ELETTRICISTA esegue riparazioni ed impianti elettrici di qualsiasi genere. Media 9 tel. 90964. 63083 CC

IMPERMEABILI, ogni tipo, qualità, Valdirivo 11. Produzione specializzata. Visitateci! Risparmierete! Rivoltature, modificazioni. 42849 CC

MURATORI specializzati eseguono riparazioni e qualunque lavoro edile con facilitazioni pagamento. Tel. 38235. 42885 CC

RICAMI a mano e macchina, rammendi, plissè, rimagliatura calze. Via Imbriani 12, tel. 29397. 63144 CC

SCAPOLI! Lavanderia Blitz laverà stirerà vostra biancheria accuratamente. Gorizia, piazza De Amicis 13, telef. 2159. 10799 CC

VOLETE ringiovanire? Consultate gratuitamente l'Istituto di Bellezza «Regina» Romanova, telefono 90-119. 63142 CC

D Offerte d'impiego L. 25

ENTE parastatale cerca ingegnere, massimo 30-enne, per servizio tecnico esecutivo zona Trieste Friuli. Indicare specializzazione, voti laurea, referenze. Cassetta 10761 D UPI.

GARZONA modista 14-enne cercasi. Presentarsi lunedì Giorgi, Spiridione 1-II. 42897 D

MECCANICI navali oltre trentenni abitanti Muggia cercansi per urgenti lavori. Cassetta 10788 D UPI.

NEGOZIO calzature cerca commessa pratica, bella presenza. Referenze. Cass. 10746 D UPI.

NEGOZIO calzature cerca commessa pratica, bella presenza, referenze. Cass. 10748 D UPI.

OFFERTE lavoro estero anche in «Guida emigranti». Richiedetela: Usdit, casella 73, Foligno. 5549 D

PARRUCCHIERA cercasi, disposta trasferirsi, Bornettini, Media 36, tel. 93371. 63086 D

RAGAZZA apprendista per magazzino, cercasi. Presentarsi lunedì ore 8-9, via Vigor 5. 63070 D

SIGNORINE bella presenza assumonsi per vendita popcorn. Presentarsi lunedì ore 10, Rossetti 5, 7-A. 63121 D

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA vuota comodo cucina o camera con focolaio, anche soffitta, cercasi, anticipando sei mesi. Cass. 10755 E UPI.

CAMERA camerino oppure due camere vuote, con comodo cucina, cercano coniugi soli presso persona sola. Cass. 21068 E UPI.

CAMERA vuota cerca signora sola. Cass. 10777 E UPI.

CAMERETTA o camerino presso sola, qualsiasi posizione, cercasi. Offerte Cass. 10805 E UPI.

CAMERINO anche in compagnia cerca pensionata assente giorno. Cass. 21102 E UPI.

CAMERINO o stanzetta presso signora sola o coniugi, cerca signora dabbene tutto giorno assente. Tel. 45129. 63139 E

LOCALI due seminterrato indipendente, semimobiliati, focolaio, gabinetto, lisciaia, affittansi in villetta. Specificare offerte Cassetta 10745 E UPI.

STANZETTA pulita paraggi Battisti, solo dormire, cercasi per un mese. Tel. 23621. 63143 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. LETTO affittasi compagno stanza. Crispi 20-I. 63101 F

A. INGRESSO scale centralissima, affittasi distinto. Escluso dormire. Ind. UPI 63099 F.

ALLOGGIO e vitto sano abbondante, darebbesi 16.000 mensili. Telefonare 38269. 63136 F

AMMOBILIATA pulitissima tranquilla acqua corrente. Ireneo Croce 5 porta dieci. 330 F

CAMERA mobiliata affittasi persona sola o due amici. Canova 15-II porta 13. 63063 F

CAMERA matrimoniale comodo cucina, affittasi. Sabato ore 10 in poi, Vallon, Canova 25. 42856 F

CAMERA mobiliata bagno telefono, S. Spiridione 10, porta 12, affittasi a persona sola. 63081 F

CAMERA bellissima tutti conforti, vista mare, fermata corriera, affittasi per villeggiatura. Cassetta 10794 F UPI.

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola. Via Negrelli 2, porta 4. 42906 F

CAMERE vuote mobiliate indipendenti, stanzette, affittansi. Alfredo, Corso 20, Bar. 63095 F

CAMERETTA affittasi a persona sola. Via Gatteri 54-III, destra. 63122 F

MATRIMONIALE affittasi due amici oppure coniugi, senza comodo cucina. Via Udine 30, p. 15. 63075 F

MATRIMONIALE centrale elegante, conforto, ascensore, affittasi, anche signore solo. Telef. 26042. 63110 F

MOBILIATA centro appartamento signorile, bagno, telefono, eventualmente vitto, affittasi persona distintissima. Tel. 24327. 42851 F

MOBILIATA affittasi, telefono, ascensore. Via Aleardi 1, porta 13. 42862 F

MOBILIATA comodo cucina, soleggiato, affittasi a signora, signorina, presso sole. Cassetta 10758 F UPI.

MOBILIATA, salotto, bagno, telefono, uso cucina, adattabile pure ufficio, affittasi. Telef. 25560. 63074 F

MOBILIATA, persona sola, affittasi, prezzo mite. Pietà 29, p. 8. 63077 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta, oppure due amici. Via Udine 55-III. 42893 F

PERSONA sola darebbe alloggio in cambio lavori domestici a persona sola indipendente. Offerte Cass. 10765 F UPI.

SOFFITTA affittasi a uomo onesto, proprio letto. Diaz 10-IV, tappezziere. 63138 F

STANZA mobiliata, termobagno, affittasi casa signorile, telefono. Via del Ronco 2, portiere. 42871 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi distinto, escluso donne. Via Conti 6-III, destra. 63091 F

STANZA vuota uso studio o deposito mobili affittasi. Cassetta 10779 F UPI.

STANZE mobiliate due-tre, posizione centrale, affittansi. Telefono 36276, dalle 14 alle 15. 42819 F

STANZETTA mobiliata affittasi a distinto, L. 10.000. Escluso donne. Via Ginnastica 30-I. 62995 F

STANZETTA mobiliata affittasi signore perbene. Canova 15 p. 11. 63084 F

STANZETTA bella, centro, affittasi. Selliani, via S. Maurizio 12, terzo. 62098 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 55 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Ricalco. 3000. Istituto specializzato ICCO, Teatro 1. 63123 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 63125 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G

GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College teaches his mother-tongue, single & collective. Telef. 26-134, ore 12.30-13.30. 63120 G

INGLESE, tedesco, ripetizioni. Traduzioni. Prezzi modici. Corso Garibaldi 3, quarto. 63097 G

INGLESE, medie commerciali, ottima pronuncia. Rivolgersi da lunedì: Albanese, Rolano 2-I, dalle 18-19. 63060 G

LAUREATA lettere pratica insegnamento dà lezioni alunni scuole medie. Tel. 38677. 63080 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte, solfeggio, prezzi miti. Tel. 95524. 63093 G

RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, stenografia, Giulia 26-I. 42908 G

STENOGRAFIA, inglese, francese, insegno, prezzi modici. Cassetta 10773 G UPI.

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCO maschio giovane rinvenuto martedì. Trovasi Ricovero animali, via Marchesetti. 42911 H

CUCCIOLO raf-terrier femmina, colore bianco, smarrito via Romagna, mancia telefonando 32295. 63119 H

I Off. appart. bott. L. 25

AFFITTASI negozio vuoto o arredato centro Monfalcone. Fernè, via Rettori 7. 123 I

APPARTAMENTI due; camera cucina scambio camera cameretta cucina. Icam. Piccola Fornace 3, primo. 42769 I

APPARTAMENTO in villa città 2 stanze, cucina, bagno, telefono, parte mobiliato o vuoto, affittasi primo giugno. Offerte Cassetta 10740 I UPI.

APPARTAMENTO camera camerino, servizi, mobiliato, ottimo stato, affittasi senza buonuscita, causa partenza. Cass. 10776 I UPI

MAGAZZINO interno per deposito, 30 mq., affittasi. Telefonare 25492, dalle 10-12. 63701 I

APPARTAMENTO lussuoso palazzo centralissimo 5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, compenso spese affittasi. Amministrazione Persi, Torrebianca 39. 63046 I

NEGOZIO con retro e magazzino, affittasi. Esclusi mediatori. Telef. 27867. 42903 I

QUARTIERE 2 camere cucina accessori, Monfalcone, scambiasi uguale, Trieste. Telefonare 34660. 42780 I

QUARTIERE libero in villa affittasi, composto di 4 stanze, cucina e servizi, riscaldamento autonomo, bagno e cucina installati, garage, paraggi via Rossetti. Rivolgersi presso Gastone Basilisco, via Rossetti 49, tel. 91937. 63113 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 3 stanze cercansi, compensando, affitto massimo 10.000. Telefonare 43729. 42875 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze e accessori, cercasi affittanza. Telefonare 36927, ore ufficio. 63002 L

APPARTAMENTINO vuoto scapolo, cercasi, buonuscita od affitto anticipato. Cass. 10767 L UPI.

QUARTIERINO 2 camere cucina, affitto aggiornato o compenso, cercasi. Cass. 10789 L UPI.

M Vendite d'occas. . 25

A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 116 M

A. CARROZZINE grandioso assortimento 5000, altre fonde 9000, doppio uso 16.000, parasoli, lettini 5000, culle 1300, seggioloni 1600, girellini. «Tutto per il Bambino», Tarabochia 6. 62976 M

A. CUCINE economiche Helios. Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 116 M

ABITI lavoro di fiducia, ogni qualità e tipo: vendita diretta al pubblico. Fabbrica confezioni Beltrame, Besenghi 13. 861 M

ABITO comunione completo bambina vendesi. Mitri, XX Settembre 39. 63072 M

ABITO cresima bambina vendesi. Pascoli 25-III, destra. 63061 M

BAULI, valigie, poltrone, sedie, tavoli chiudibili; assortimento scale, vendonsi. Mazzini 46, interno, Cosani. 121 M

«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 48 M

CAGNOLINA pechinese bellissima, razza pura, vendesi. Fabio Severo 114, secondo. 63140 M

CARAVELLA modello 1760 vendesi. Zaccaria, Chiadino 10, telefono 91545. 63104 M

CARROZZELLA fonda occasionissima vendesi. Via del Bosco 17, mezzanino, sinistra. 42860 M

CARROZZELLA bambini fonda e passeggio, americana, vend. Indirizzarsi via Ginestre 2-IV. 63065 M

CARROZZELLA fonda doppio uso molleggiata, vendesi. Telefonare al n. 26872. 10764 M

CARROZZELLA moderna vendesi. De Amicis 4, Biasiol. 42902 M

CARROZZELLA doppio uso nuova, vendesi metà prezzo. Telefonare 43914, in mattinata. 42904 M

CARROZZINA nuova gran marca, fonda, trasformabile sport, altra passeggio, vendonsi occasione. San Nicolò 31-III. 42892 M

CHIODI assortiti, tondino costruzione, carriole ferro e materassi vendonsi. Telefonare 28540. 42866 M

COMUNIONE vestito completo pizzo Chantilly, calottina, velo, borsetta, vendesi L. 10.000. Telefonare lunedì 97425. 63088 M

FORNELLO, elettrico, corrente industriale, due piastre «Fargas», prezzo occasione. «Audace», Raffineria 6. 63124 M

MACCHINA Singer perfetta 10 mila, sarto, rientranti, seminuove, Necchi BU; nuove Diamant, mobiletti lussuosi; scambi, rimodernature, riparazioni. Minimi prezzi. Facilitazioni, garanzia! Manzoni 4, negozio. 62994 M

MACCHINA cucire mobile Singer occasione vendesi. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso del Popolo n. 28. 62966 M

MACCHINA Singer rientrante, brevetto zig-zag, mobiletto nuova 39.000. Garanzia anni 10. Crispi 17, terzo, sinistra. 62928 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 38.000; usate 6000-12.000. Scambi rimodernature convenienti. Facilitazioni. Maiolica 13-III. 42916 M

MACCHINE cucire nazionali e originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 19 M

POSATE completissimo 137 pezzi metallo tedesco superargentato, vendesi 27.000. Telefonare 26741. 42921 M

RADIO usate, moderne, perfette, prezzi bassissimi, vendonsi. Corridoni 2, radioriparatore. 63062 M

RADIO Superla 8000, piccola Phonola occasione. Crispi 17, terzo, sinistra. 63115 M

SERVIZIO posate 12 persone, 99 pezzi, superargentato, vende privato 20.000. Tel. 23638. 63134 M

TENDA barca, camion, 8×2.50, 25 mila trattabili. Via Istria 190. 42622 M

VENDITE occasione fallimentari-giudiziarie continuate, senza aste: macchine cucire, maglieria, scrivere. Frigorifero. Lampade. Dischi, Libri. Tornio. Trapano. Goldoni 1, A.T.E.C. 58 M

VESTITI cresima bambino e bambina, vendonsi. Telef. 43149. 42918 M

VESTITO cresima completo bambina decenne. Tel. 48915. 63130 M

N Acquisto d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N

CARTOLINE ex flotta austro-ungarica, posta campo, acquistansi. Imbriani 13, Filatelico. 42861 N

DISCHI operistici antichi cantati, acquisto pagando massimo prezzo. Wallner, Commerciale 33, tel. 38751. 42896 N

MACCHINA maglieria 10×1 metro, acquistasi previo prova giorni 10. Telefonare 31964. 63109 N

MOBILI antichi tappeti cineserie porcellane argenteria quadri acquistansi. Telefonare 43594. 63105 N

RADIO usate, anche guaste, comperansi. Radioriparazioni accurate. Corridoni 2, radioriparatore. 63062 N

REGISTRATORE Cassa efficiente se vera occasione comperasi. Corso Garibaldi 5, negozio. 63135 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. BOREAN: assortimento mobili, cucine tipo americano, camere letto, salottini, divani, poltrone letto, attaccapanni, anticamere, scrivanie e pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Falegnameria, mostra Campo Belvedere 4, tel. 36490, negozio via Udine 28. 6 NN

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 3 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000; mobilibar 25.000; librerie scrivanie tavoli sediame, attaccapanni 6000, divaniletto 12 mila, poltroneletto 15.000, reti metalliche, suste imbottite, brande valigie 5000, materassi 3000, lettini 5000, carrozzine pieghevoli 5000; cucine 85.000, matrimoniali 88.000. Tarabochia 6. 62976 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 27 NN

ALABARDA, Rossetti 4: mobili, carrozzine, materassi. Ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. 63066 NN

ARMADI scrivania garanzia. Facilitazioni, Falegname, S. Maurizio 11, in corte, destra. 42907 NN

ARMADIO quasi nuovo vendesi. Milano 18-III, sinistra. 63115 NN

CAMERETTA una persona, moderna, vendesi. Canova 24, p. 13. 42919 NN

CUCINA seminuova buonissima occasione vendesi. Via S. Francesco 34, primo, destra. 63102 NN

CUCINE tinelli salotti matrimoniali attaccapanni, grande assortimento, da L. Bontempo, via Foscolo 7. 63122 NN

DIVANOLETTO nuovo con materasso pullman, vendesi. S. Nicolò 31, terzo. 42892 NN

ELEGANTE completa pranzo vendesi. Telefonare 25663 dopo ore 16. 63085 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi causa partenza, occasione. Via Pascoli 5, pianoterra. 63122 NN

MATRIMONIALE bellissima completa specchi occasione. Via Gatteri 54, porta 8. 63122 NN

MATRIMONIALE e cucina usata vendonsi buon prezzo. Falegname, via R. Sanzio 20-I, destra. 63122 NN

MATRIMONIALE quattro porte vende occasione falegname, Servola 530. 63122 NN

MATRIMONIALE lussuosissima, 5 porte, modello extra, noce preziosa scura, tre specchi, ordinata, garanzia 10 anni, vendesi nuova straoccasione partenza. Veltro 27, primo (accanto ippodromo). 63126 NN

MATRIMONIALE moderna panniforti, cucina bellissima, vendonsi occasione. Molinovento 44, pianoterra. 63131 NN

MATRIMONIALE panniforti finissima, vendesi metà prezzo ratealmente. Piccardi 64-A. 62978 NN

MATRIMONIALE grandiosa, altre piccole, vendonsi, grande occasione, pure ratealmente. Ginnastica 37. 62880 NN

MATRIMONIALI stagionate, cucine, svendonsi sottocosto per trasformazione locali. Via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 62882 NN

MATRIMONIALI pranzo cucine, attaccapanni, per restauro vendonsi con ribasso. XX Settembre 53, mobili. 63056 NN

MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 51 NN

PIANINO germanico corde incrociate, perfetto, vendesi occasione. Carducci 32-II. 10 NN

PIANINO acquisterebbe prontamente nuova trattoria. Offerte Cass. 10771 NN UPI.

SALOTTO nuovo moderno completo e divanoletto vend. S. Nicolò 31-III. 42892 NN

P Rappr. piazzisti L. 25

FABBRICA materiali antincendio cerca abile rappresentante, preferibilmente ex-sottufficiale Vigili Fuoco. Cass. 1012 P UPI.

INTRODOTTO cartolerie, chincaglierie, pasticcerie, articoli regalo legno, cercansi. Serie offerte Cass. 10756 P UPI.

Q Auto moto cicli L. 40

A.A.A. RUMI 125, bicilindriche, affermatesi pienamente Giro d'Italia. Nuovissimi modelli: motoleggera Lusso, scooter (sella lunga, contachilometri) 187.000, Sport 210.000. Rateazioni speciali. Ricambi moto, gomme. Molino vapore 6. 42920 Q

A.A. DETA batterie precaricate originali germaniche. Assoluta novità. Prezzi convenientissimi. Garage Regina, Coroneo 3, telefono 37203. 42901 Q

A. 1100 Musone vendesi. Autorimessa SS. Martiri 3, dalle 11-13. 63137 Q

AIRONE 250 seminuova vendesi. D'Annunzio 1, sabato-domenica ore 8-12. 63076 Q

ALFA 500 con licenza vendesi. Siega G., Cancellieri 19. 63103 Q

AURELIA Pinin Farina ottime condizioni, vendesi anche ratealmente. Autotecnica, via Media 33, tel. 90928. 63127 Q

B.M.W. 500 ultimo tipo, vendesi. Tel. 42138. 63107 Q

BELVEDERE seminuova, radio, vendesi. Autorimessa Galassi, via Duca d'Aosta 2. 42895 Q

BICICLETTA corsa seminuova con mantellina, guanti e maglia, vendonsi occasione. Strada per Longera 23, presso Neri. 63065 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Telefonare 42206. 42909 Q

BICICLETTE come nuove donna, altra ragazzo 9000. Giulia 11, portiere. 42914 Q

BICICLETTE donna uomo, accessori, ottimo stato, occasione. Telefono 90590. 42890 Q

FIAT 1500 B perfetta vendesi. Telefonare domenica 46309. 63106 Q

FIAT nuova 1100, 1100 E, 1400, 500 Belvedere, 500 C giardinetta, 500 C, 1500 C. Cambi, rateazioni. S. Nicolò 10-A. 42917 Q

FIAT 500 A efficiente vendesi 110 mila. Mattinata, Siega, via Cancellieri 19. 42912 Q

ISOMOTO perfetta efficientissima vendesi 140.000 contanti, causa partenza. Ore 11-12, tel. 24922. 63089 Q

LAMBRETTA 51 LC efficientissima, vendesi. Garage, Toti 19. 62998 Q

LEONCINO camion o furgone buono stato acquistasi. Offerte Cass. 10757 Q UPI.

MOTO Parilla 250 cc. vendesi. Autorimessa Lampo, via della Valle 6. 42853 Q

MOTO Guzzi vendesi. Via Udine 55, meccanico. 42894 Q

MOTORE 3RO completo occasione vendesi. Telefonare 96168. 42820 Q

MOTOSCAFO senza motore, metri 5.50. Giornalmente Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. 42812 Q

SCUTTER a nafta stazionario 6 HP. Tel. 31010, Pobega. 63111 Q

TOPOLINO A vendesi occasionissima. Autorimessa Appia, Sansovino, 1. 63059 Q

TOPOLINO 500 A bl motore efficientissimo vendesi. Offerte Cassetta 10782 Q UPI.

TRICICLO completo efficiente, fula ventilatrice, vendonsi. Telefonare ore ufficio 95758. 42850 Q

VESPA 51, bicicletta corsa, pattini Stars, vendonsi. Affarone. Pacinotti 11. 63100 Q

VESPA 53 come nuova. Rivolgersi posteggio via Nordio, domenica, 10-13. 42915 Q

VESPA mod. 54 pronta consegna rateazioni senza anticipo. Informazioni presso Agenzia di vendita via S. Francesco 46, tel. 28940. 63040 Q

500 C. Autorimessa Aurora, viale D'Annunzio 73, dalle 8-13. 42922 Q

500 C ottime condizioni acquistasi, massimo 400.000. Dettagliare offerte Cass. 10780 Q UPI.

1400 nera unico proprietario vende. Telefonare 90338, ore ufficio. 42629 Q

1400 fabbricazione fine 52 perfette condizioni, accessori, gomme nuove, vende privato a privato. Telef. 29455. 63023 Q

1500-D ottimo stato, 57.000 chilometri, vendesi 300.000 contanti. Rivolgersi Autorimessa Esperia. 42844 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

BOTTEGHINO vasta licenza, locale vuoto centralissimo, cedonsi. Velicogna, Coroneo 8. 63128 R

CASA cura policlinica, primordine, 40 letti, Bolzano, vendesi. Olivo Flaim, Bolzano. 5550 R

LATTERIA-caffè o bar, acquistiamo contanti, esclusi mediatori. Scrivere: Julia, casella postale 1246, Trieste. 63096 R

LATTERIA e drogheria buone posizioni, vendonsi. Rivolgersi Agenzia Julia, piazza Tommaseo 2, primo. 63096 R

NEGOZIETTO mode mercerie maglierie, con macchine 10 e 7, avviato, cedesi, piazza rione signorile. Tel. 31072, abitazione. 63092 R

NEGOZIO frutta o commestibili acquisto. Trattative dirette. Scrivere: Julia, casella postale 1246, Trieste. 63096 R

NEGOZIO avviato arredamento manifatture, licenza vastissima, cedesi anche senza merce. Telefonare 38227. 63141 R

PERSONA capacissima gestione negozio orologeria oreficeria, oppure socio apporti 4-5 milioni, cercasi. Cass. 10797 R UPI.

RITIRANDOMI dal commercio cedo vecchia azienda posizione centralissima, ottimo reddito. Cassetta 10781 R UPI.

S Case ville terreni L. 50

A.A. APPARTAMENTI da 2, 3, 4, 5, 6 camere, tutti gli accessori, vendonsi. Assume prenotazioni Amm. Stabili Trevisan, via Mazzini 18. 42910 S

AGENZIA affari via Ferro 10, telefono 52387, Mestre, compravendita appartamenti nuovi reddito 10%, appezzamenti terreno, piccoli lotti aree fabbricabili, buoni investimenti, ottimi utili. 5547 S

APPARTAMENTI in condominio liberi e occupati, case, ville, terreni, magazzini, vendonsi. Carli, Maurizio 4, primo piano. 42913 S

APPARTAMENTO signorile sei stanze, accessori, terrazza, soleggiato, S. Andrea, vendesi condominio libero. Cass. 21120 S UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze e accessori, condominio libero, acquistasi. Cass. 10774 S UPI.

APPARTAMENTO libero Barcola vendesi occasione, esclusi mediatori. Telefono 28354, dalle 9-12. 63112 S

APPARTAMENTO libero signorile, soleggiato, tricamere, accessori, bagno, Fabio Severo, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTO in condominio libero, pronta entrata, camera grande, cucina, quinto piano, via Carducci, vendesi con e senza mobili. Rivolgersi Carli, via San Maurizio 4, primo piano. 42913 S

APPARTAMENTO centrale tre stanze, bagno, cucina, telefono, quinto piano, vendesi contanti 2 milioni 400.000. Offerte Cassetta 17277 S UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze e accessori, acquisto. Telefonare 36927, ore ufficio. 63002 S

CASA 4 quartieri, acqua luce gas, vendesi. Cass. 10792 S UPI.

CASETTA con orto vendesi. Bisiak, Gretta di Sopra 263. 42905 S

CASETTA per una famiglia acquistasi. Cass. 10804 S UPI.

CONDOMINIO 4 stanze cameretta, in villa Scorcola, scambiasi con condominio 2 stanze stanzetta città. Telefonare 95982, 14-15. 42898 S

DISPONIAMO in vendita: case e villette libere e semilibere, alcuni lotti terreno ad uso costruzione e magazzini diversi. Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I. 63096 S

SAPPADA perla Dolomiti, vendonsi aree fabbricabili splendide posizioni con acqua potabile. Scrivere Cassetta 14 C SPI, Trento. 5523 S

TERRENO Strada per Longera, vendesi. Informazioni Strada per Longera 17. 42848 S

TERRENO per costruire, 700 metri quadrati, vista panoramica, vendesi. Cass. 10793 S UPI.

VENDESI centro Ronchi casa vani quattro, accessori, libera, posizione commerciale. Rivolgersi Pino Furlan - Carlo Urdich, Ronchi. 1231 S

VENDO Udine via Zoletti, via Ippolito Nievo, via Aquileia, viale Trieste, appartamenti nuovi vani 2, 3, 4, 5, 6, servizi con tutti i comfort, prezzo da convenire. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5543 S

VILLA nuovissima pressi Livorno, vendesi causa partenza lire 5.700.000, reddito 800.000. Nassiguerra, Pietà 6. 63132 S

VILLE, appartamenti liberi, occupati, vendonsi. Amministrazione Velicogna, Coroneo 8. 63128 S

T Villeggiature L. 50

OPICINA affittasi stanza mobiliata. Ind. UPI 63067 T.

VALDAORA m. 1050 (Alto Adige, Dolomiti) offre meravigliosa villeggiatura. Alberghi, appartamenti ogni categoria. Prezzi modici. Informa Proloco. 5487 T

VILLA Rita, Sappada. Pensione permanente bambini gracili, assistenza sanitaria, scolastica, retta modica, trattamento ottimo. 10798 T

U Matrimoniali L. 60

ANZIANA piacente affettuosa, quartiere, sposerebbe distinto anziano. Offerte Cass. 10801 U UPI.

V Diversi L. 50

A. RATE, abbigliamento, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 63108 V

A. RATE, arredamento, senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 63108 V

A. RATE, calzature moda senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 63108 V